



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

CONFCOMMERCIO

informa

ANNO 1 - N.12 / LUGLIO 2023

Rivista di informazione



ASSEMBLEA GENERALE 2023

ROMA 7 GIUGNO 2023

Sangalli: "E' l'ora della ripartenza, è arrivato il momento di superare le incertezze, le emergenze e le sfide dei tempi che stiamo vivendo"

SCADENZE

Le scadenze fiscali di Luglio 23

SPECIALE AMMINISTRATIVE 2023

Intervista ai sindaci neo eletti

NOTIZIE

Berlusconi: il ricordo di Sangalli



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

CHI SIAMO

Seguici su:



Parlane con noi: redazione@confcommercio.en.it

Visita il nostro sito: www.confcommercio.en.it

Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971

334 824 7192

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Maurizio Prestifilippo

CAPOREDATTORE
Maurizio Ettore Farina

DIREZIONE E REDAZIONE
Maurizio Camagna
Aurelio Dugoni
Tiziana Marziolo
James Maddiona

DESIGN E GRAFICA
Ivana Lioni

CREDIT FOTO
Freepick
Shutterstock

Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo





SOMMARIO

N. 12 - LUGLIO 2023

- 5 [L'EDITORIALE A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO](#)
- 7 [A ROMA L'ASSEMBLEA GENERALE CONFCOMMERCIO 2023](#)
- 11 [LE SCADENZE FISCALI DEL MESE DI LUGLIO 2023](#)
- 14 [ARRIVA LA CARTA RISPARMIO SPESA](#)
- 15 [BERLUSCONI: IL RICORDO DI SANGALLI](#)
- 17 [RICONOSCIMENTO NAZIONALE PER NINO SCORDO](#)
- 19 [DAL 1° LUGLIO BUSTA PAGA PIU' PESANTE](#)
- 20 [MATTEO MUSACCI E' IL PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI](#)
- 21 [ASCOM FIDI](#)
- 22 [IL PONTE SULLO STRETTO "S'HA DA FARE"](#)
- 23 [SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO: PIU' PREVENZIONE MENO BUROCRAZIA](#)
- 24 [INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL TURISMO](#)
- 25 [I BANDI A FONDO PERDUTO](#)
- 27 [FIDA: FONDO ALIMENTARE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE](#)
- 29 [PASQUALE RUSSO ELETTO PRESIDENTE DI CONFTRASPORTO](#)
- 30 [INFORMATIVA: IL CREDITO DI IMPOSTA I TRIMESTRE 2023](#)
- 31 [SPECIALE AMMINISTRATIVE 2023: LE INTERVISTE AI NEO SINDACI](#)
- 41 [DON BOSCO 2000: ROMALAND PARCO CULTURALE](#)
- 43 [L'ESTATE E' ARRIVATA: SI PARTE!](#)



- [**44** TRASFERIMENTO AD ENNA ALTA DI ALCUNE FACOLTA' DELLA KORE](#)
- [**45** FONDO EST: IL FONDO SANITARIO DEI LAVORATORI](#)
- [**47** LE NOSTRE ECCELLENZE: PASTICCERIA GELATERIA F.LLI GRANATA DI NICOSIA](#)
- [**49** DON BOSCO 2000: ACQUAPONICA UN MODELLO DA ESPORTARE](#)
- [**51** CANONE UNICO: INCONTRO AMBULANTI DI GELA](#)
- [**52** LO YOGA DAY AD ENNA](#)
- [**53** LO SBARCO DEGLI ALLEATI IN SICILIA](#)
- [**55** IL RITORNO SULLE TAVOLE DELL'INSALATA DI RISO](#)
- [**57** CONFCOMMERCIO IN PIAZZA PER DIFENDERE LA SANITA' PUBBLICA](#)
- [**59** LA PATRONA DEL POPOLO ENNESE](#)
- [**61** LE NOSTRE RICETTE](#)



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA



L'EDITORIALE

A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO



Coro College,

Bene ha fatto la CGIL a promuovere una manifestazione per sollecitare al governo maggiore attenzione sulle disfunzioni del Sistema Sanitario Nazionale.

E, in effetti, tutti ci saremmo aspettati che dopo la severa lezione che la pandemia di Covid 19 ci ha inferto, qualcosa sarebbe cambiato nell'approccio di Governo e Parlamento sulle politiche sanitarie.

La prima, la più sentita di tutte le questioni, è quella dei piccoli ospedali, devastati dalle logiche vigliacche dell'abbandono. Il metodo, adottato in molte regioni, particolarmente nel Sud, non sfida apertamente le comunità locali con sanguinosi provvedimenti di chiusura, taglia invece le risorse in un lento svuotamento delle strutture, fino al momen-

to in cui mancano le dotazioni minime per continuare.

Non si sostituisce il personale che va in pensione, si blocca l'aggiornamento delle attrezzature, si chiudono i centri nascita inferiori a cinquecento parti annui, si diminuiscono i posti letto, non si potenziano i reparti diagnostici, non si investe sulla qualificazione del personale.

Poi, quando l'utenza ha dovuto rivolgersi a strutture più organizzate, i conti del piccolo ospedale sono diventati insostenibili e la chiusura inevitabile.

Eppure avremmo dovuto comprendere la lezione del Covid.

Avrebbe dovuto comprenderla per prima la politica, che dal fallimento della medicina del territorio, alla concentrazione nei grandi nosocomi delle migliaia di contagiati che morivano nelle autoambulanze o nei corridoi dei pronto soccorso, avrebbe dovuto capire in quale condizione disastrosa ci troviamo.

Mancano i medici, gli infermieri, gli assistenti socio sanitari.

Le attrezzature sono talvolta assai desuete e spesso guaste.

Mancano posti di terapia intensiva e gli specialisti sono carenti in tutte le discipline.

Gli anestesisti si pagano a peso d'oro.

La diagnostica per immagini ha liste d'attesa che superano i tre

mesi.

Lo stato di grave inefficienza in cui i manager hanno abbandonato il sistema sanitario pubblico è inversamente proporzionale ai risultati che rassegnano al Governo.

Se l'erogazione della indennità di risultato per i manager fosse oggettivamente legata alla qualità dell'assistenza e alla quantità delle prestazioni effettuate, molti Direttori generali sarebbero radiati dall'albo.

Ma come fanno a sopportare i medici che lavorano a gettone, i quali in un giorno di lavoro percepiscono quanto un collega dipendente prende in un mese? Come fanno a sopportare che i servizi online siano perennemente malfunzionanti, che i numeri verdi per le prenotazioni siano sempre occupati o liberi e non rispondono? Non si accorgono che le strutture sanitarie sono tutte in





stato di decadenza e prive di manutenzione adeguata?

Anche noi abbiamo condiviso le ragioni della preoccupazione espressa dal maggiore sindacato dei lavoratori, con la persuasione che il mezzogiorno subisca due volte lo smacco dell'inefficienza del settore sanitario pubblico, perché anche le strutture sanitarie private non sono confrontabili con quelle del centro – nord

*A cura del Presidente di
Confcommercio Caltanissetta
Enna*

Maurizio Prestifilippo



Foto: Alcuni momenti della manifestazione di Gela



Foto: Manifestazione sulle disfunzioni Della Sanità Pubblica svoltasi a Gela



A ROMA L'ASSEMBLEA GENERALE CONFCOMMERCIO

Si è svolta lo scorso 7 giugno all'Auditorium di via della Conciliazione a Roma la tradizionale Assemblea Generale di Confcommercio Imprese per l'Italia. Erano presenti le delegazioni delle territoriali Confcommercio provenienti da tutta l'Italia. Una trentina i partecipanti che sono partite da Caltanissetta ed Enna.

IN PRIMO PIANO

Lo scorso 7 giugno una folta delegazione di Confcommercio Caltanissetta Enna ha raggiunto Roma per partecipare all'Assemblea Generale di Confcommercio - Imprese per l'Italia. Una trentina di rappresentanti dell'Associazione interprovinciale, provenienti dai territori di Caltanissetta ed Enna e guidati dal Presidente Maurizio Prestifilippo, hanno assistito alla manifestazione nazionale che si è svolta nell'auditorium di via della Conciliazione a Roma ed alla quale hanno partecipato delegazioni Confcommercio provenienti da tutta Italia.

Un grande successo per la presenza e per gli alti contenuti degli interventi, a partire dalla relazione esposta dal Presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli alla presenza di numerosi Ministri e di varie autorità politiche e sindacali. Erano presenti all'Assemblea, tra gli altri, il Presidente del Senato Ignazio La Russa, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, i Ministri Anna Maria Bernini (Università e ricerca), Luca Ciriani (Rapporti con il Parlamento), Daniela Garnerò Santanchè (Turismo), Giuseppe Valditara (Istruzione), Paolo Zangrillo (Pubblica amministrazione) a rappre-

sentare il Governo; presenti anche il Presidente del Cnel Renato Brunetta, il Presidente di ARERA Stefano Besseghini, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, il Presidente dell'Abi Antonio Patuelli, l'Amministratore delegato di ENIT Ivana Jelinic.

Il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, nella sua relazione, ha tracciato un'analisi precisa e puntuale della contingente situazione in Italia e delle difficoltà che le imprese sono costrette a vivere negli ultimi anni. "C'è un tempo per l'emergenza, c'è un tempo per la solidarietà e c'è un tempo per la ripartenza". Così, dopo aver ribadito l'impegno di Confcommercio a sostegno delle popolazioni e delle imprese colpite dall'alluvione, il presidente Carlo Sangalli ha iniziato la sua relazione all'Assemblea 2023 della Confederazione nella cornice dell'Auditorium Conciliazione a Roma.

Ma come ripartire? Superando "le incertezze, le emergenze e le sfide dei tempi che stiamo vivendo". Anzitutto a livello europeo, soprattutto tramite "una riforma strutturale del Patto europeo di stabilità e crescita che sappia davvero tenere insieme miglioramento

delle finanze pubbliche, riforme ed investimenti". E contrastando l'inflazione "non solo attraverso politiche monetarie, ma anche con una strategia europea per la competitività".

In questo scenario spiccano i buoni risultati dell'economia italiana che, ha sottolineato Sangalli, "ha recuperato i livelli pre-pandemici, facendo meglio delle altre maggiori economie europee, e addirittura degli Stati Uniti", anche se resta il problema dei consumi che rallentano "a causa di un'inflazione che continua a mordere". "Abbiamo mostrato - ha sottolineato il presidente di Confcommercio - una straordinaria capacità di adattamento e di reazione, da parte di imprese, lavoro e reti di sicurezza sociale", risultato della "collaborazione tra buone politiche pubbliche e iniziativa privata". Una collaborazione che ha funzionato anche sul versante della crescita dell'occupazione, peraltro merito per tre quarti, negli ultimi due anni, delle imprese del terziario di mercato. Che tuttavia "sta vivendo una persistente carenza di personale, con il concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta, soprattutto per la mancanza di competenze". Occorre dunque "intervenire per



colmare la distanza tra formazione ed esigenze delle imprese, così come per programmare adeguati flussi di lavoratori immigrati". Sempre in tema di lavoro è "positivo" il giudizio sul recente decreto, anche se sarebbero opportuni "un ulteriore intervento di riduzione del cuneo contributivo sui redditi da lavoro dipendente e un tetto più alto di detassazione per i premi aziendali". Aggiunto che è "giusto l'obiettivo di promuovere un sistema di sicurezza sociale più saldamente fondato sul lavoro" e che "sono importanti gli incentivi per l'assunzione dei 'Neet'", Sangalli ha proseguito evidenziando la necessità di "politiche attive per migliorare la quantità e la qualità dell'occupazione" e di "buona flessibilità". Sui contratti il presidente di Confcommercio ha scandito che "la detassazione degli aumenti sarebbe certo utile per il buon esito delle trattative in corso" ribadendo poi che "la dinamica dei salari va sempre considerata nel

quadro di un comune impegno per la produttività e la crescita". Quanto alla questione del salario minimo, "la risposta più efficace sta proprio nella valorizzazione erga omnes dei trattamenti economici e degli istituti del welfare contrattuale previsti dai contratti collettivi stipulati da chi realmente rappresenta il mondo del lavoro e il mondo delle imprese". Parlando della situazione economica in generale, Sangalli ha quindi lanciato l'allarme-Mezogiorno che emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio: "se non riparte bene il Sud, non riparte bene il Paese". Per poi sottolineare che "bisogna evitare il ritorno alla dinamica piatta del prodotto e della produttività", vincendo tre sfide in particolare ("buona amministrazione, orientamento al risultato, valutazione"). Ma ce ne sono molte altre in vari campi: Codice degli appalti ("va salvaguardata la funzione delle imprese della ristorazione collettiva che svolgono un

ruolo sociale anche nei confronti delle fasce più deboli della popolazione"; produttività del terziario di mercato ("vanno rafforzate le aliquote per i crediti d'imposta e va definito un più ampio ventaglio di spese ammissibili, così da supportare l'innovazione"); caroprezzi dell'energia ("servono adeguati crediti d'imposta e la riforma strutturale degli oneri generali di sistema"); filiera del recupero e del riciclo ("ancora oggi una criticità in molte regioni del Paese"); incentivi edilizi ("occorre conciliare efficienza energetica e antisismica con la spinta alla crescita e con la sostenibilità della finanza pubblica, ma non si può dimenticare che tante nostre imprese della filiera dell'edilizia si trovano ancora ad affrontare i crediti incagliati"); payback sui dispositivi medici ("mette a repentaglio l'intera filiera delle pmi fornitrici e le stesse prestazioni del servizio sanitario); credito ("è necessario intervenire sulle garanzie, ma





occorre integrare gli interventi, sia di livello europeo, che quelli dei consorzi fidi); moneta elettronica (“siamo da sempre a favore, ma bisogna abbassare i costi del Pos”); sostegno alle imprese che operano con l’estero (“il disegno di legge per il Made in Italy sia una preziosa occasione per valorizzare il sense of Italy, decisivo per servizi e turismo, e per rilanciare l’azione di contrasto di abusivismo e contraffazione”). L’elenco continua con la necessità di riconoscere concretamente “il ruolo strategico del sistema dei trasporti e della logistica, senza dimenticare il Piano del Mare, con le opportunità offerte dalla ‘blue economy’”. A proposito di quest’ultima, peraltro, il presidente di Confcommercio ha ovviamente accennato alla questione del demanio ad uso turistico, ricreativo e della nautica: “pensiamo – ha detto - alla mappatura delle concessioni, al giusto indennizzo, alla valorizzazione delle tante imprese, come i balneari, che hanno investito e contribuito alla qualità turistica del Paese. Una realtà così importante non può essere lasciata senza certezze sul proprio futuro”. Il vasto tema del fisco, poi. Confcommercio “condivide l’ambizione del disegno di legge delega di una riforma complessiva del nostro sistema fiscale perché non è più tempo di ‘manutenzioni ordinarie’” e quindi “occorre proseguire il confronto strutturato con le parti sociali”. Nello specifico, ci sono comunque aspetti su cui intervenire: dalla web tax (“non capiamo perché un piccolo commerciante debba pagare le tasse, tutte e subito, mentre questo non succede per le grandi piattaforme globali”) alla possibile introduzio-



ne della cedolare secca anche per le locazioni commerciali (“Bene, ma vogliamo essere chiari: se si riduce il costo per i proprietari vanno anche tagliati i costi degli affitti”). Bene anche il percorso di graduale superamento dell’Irap, “ma occorre un adeguato approfondimento, perché c’è il rischio che a pagare siano le imprese più dinamiche ed efficienti”, e bene anche la razionalizzazione dell’Iva, “ma non dovrà mai tradursi in un incremento della tassazione indiretta su beni e servizi”. Evidenziata la necessità di “preservare misure indispensabili per la competitività delle nostre imprese dei trasporti”, Sangalli ha poi detto, in estrema sintesi, che c’è bisogno di “recuperare la fiducia, semplificando gli adempimenti, favorendo gli strumenti volontari, riordinando la normativa in un Codice unico tributario e valorizzando gli strumenti informatici”. Da ultimo il





tema dei tributi regionali: “da parte nostra siamo da sempre a favore delle autonomie: locali, funzionali e sociali, ma il cammino dell’autonomia differenziata richiede un ampio dibattito e va risolto il nodo dei livelli essenziali delle prestazioni, degli strumenti perequativi, delle coperture finanziarie”. Infine, la “questione urbana”. Secondo il presidente di Confcommercio “vanno tenute insieme rigenerazione urbana dell’ambiente costruito e degli spazi pubblici con la rivitalizzazione dei servizi di prossimità e con la valorizzazione del modello italiano di pluralismo distributivo”. È questo l’unico antidoto alla desertificazione commerciale dei centri storici e delle periferie, così come delle aree interne e montane. D’altronde, “pensare al piccolo non significa pensare in piccolo, non significa chiedere politiche da riserva indiana, ma al contrario significa farsi carico delle città e dei territori come bene comune”, ha spiegato Sangalli. Città e territori dove, peraltro, il settore turistico gioca un ruolo decisivo, per sostenere il quale “occorrono regole per far emergere il ‘sommerso’. Per

gli ‘affitti brevi’ vale sempre il principio stesso mercato, stesse regole”. E sempre città e territori “sono lo scenario dove la cultura genera reddito, occupazione, impresa. Una produzione culturale libera deve poter stare sul mercato, senza dipendere solo dal finanziamento pubblico, pur necessario alla sua missione”. “Il nostro impegno e la nostra responsabilità restano quelli di curare, risanare, ricostruire, mettendo al centro le persone. E Confcommercio ha le persone al centro, che anche nelle stagioni più complicate, costruiscono la speranza e il nostro futuro”, ha concluso il presidente confederale.

«Un discorso schietto ed efficace - ha commentato il Presidente interprovinciale di Confcommercio Caltanissetta Enna Maurizio Prestifilippo - il Presidente Sangalli ha centrato in pieno i problemi che assillano la nostra categoria e ha chiesto precisi interventi al Governo. Il Ministro Urso non ha potuto che concordare con quanto espresso dal nostro Presidente e nutriamo fiduciose speranze sul recepimento delle nostre istanze, per trovare soluzioni utili al rilancio delle imprese».



Scadenzario fiscale

LUGLIO

IVA

17 LUGLIO 2023

Iva e ritenute alla fonte
Ravvedimento

Tardivo versamento - Entro 30 giorni
dalla scadenza

IVA

17 LUGLIO 2023

Imposta risultante dalla
dichiarazione annuale

Rateizzazione

ACCISE

17 LUGLIO 2023

Pagamento dell'accisa sui pro-
dotti energetici immessi in con-
sumo nel mese precedente.

IMPOSTE SUI REDDITI

17 LUGLIO 2023

Ritenute alla fonte

Versamento

IVA

17 LUGLIO 2023

Imposta risultante dalla
dichiarazione annuale

Rateizzazione.

IMPOSTA SUGLI
INTRATTENIMENTI

17 LUGLIO 2023

Versamento - con Mod. F24 -
imposta intrattenimenti relativa
ad attività svolte con carattere
continuativo nel mese prece-
dente.

ADDIZIONALE REGIONALE E
COMUNALE

17 LUGLIO 2023

Versamenti

Pagamento dell'accisa sui pro-
dotti energetici immessi in con-

IVA

17 LUGLIO 2023

Contribuenti mensili Mese di
giugno 2023 - Versamento -
Pubbliche amministrazioni e
soggetti con fatture "split
payment"

Versamento dell'imposta.

MOD. 730

24 LUGLIO 2023

Dichiarazione Mod. 730

Presentazione tramite sostituti
di imposta, CAF o professionista
abilitato - Trasmissione all'Agen-
zia delle Entrate - Consegna al
contribuente della dichiarazione

IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI
FINANZIARIE

17 LUGLIO 2023

C.d. "Tobin Tax"

Versamento



IVA	IRES/IRAP	Dichiarazione e versamento
25 LUGLIO 2023 Scambi intracomunitari Elenchi INTRASTAT mensili e trimestrali Presentazione elenchi riepilogativi di cessioni di beni e servizi intracomunitari Mod. INTRASTAT relativi al mese di giugno 2023 per i contribuenti tenuti alla presentazione mensile e al secondo trimestre 2023, per i contribuenti tenuti alla presentazione trimestrale.	31 LUGLIO 2023 Imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali - Persone fisiche e società di persone. Versamento con maggiorazione.	 REGISTRO 31 LUGLIO 2023 Contratti di locazione ed affitto di beni immobili Versamento imposta.
DEFINIZIONE AGEVOLATA 31 LUGLIO 2023 C.d. "rottamazione-quater" delle cartelle di pagamento dal 2000 al 2022. Versamento unica soluzione o prima rata.	CEDOLARE SECCA 31 LUGLIO 2023 Imposta sostitutiva Versamento con maggiorazione del saldo e della prima rata d'acconto.	ACCISE - GAS NATURALE 31 LUGLIO 2023 Versamento della rata d'acconto mensile.
DEFINIZIONE AGEVOLATA 31 LUGLIO 2023 Carichi affidati all'agente della riscossione a titolo di risorse proprie dell'Unione europea. Versamento rata.	IVA 31 LUGLIO 2023 Adeguamento ai fini degli ISA Versamento con maggiorazione Importo rateizzabile.	DEFINIZIONE AGEVOLATA 31 LUGLIO 2023 C.d. "rottamazione-ter" delle cartelle di pagamento dal 2000 al 2017. Versamento rata.
DEFINIZIONE AGEVOLATA 31 LUGLIO 2023 Carichi affidati all'agente della riscossione a titolo di risorse proprie dell'Unione europea. Versamento rata.	IVA 31 LUGLIO 2023 Regime speciale per i servizi e per le vendite a distanza. Dichiarazione trimestrale e versamento.	DEFINIZIONE AGEVOLATA 31 LUGLIO 2023 C.d. "rottamazione-ter" delle cartelle di pagamento dal 2000 al 2017 (Riapertura dei termini).
IRES / IRAP 31 LUGLIO 2023 Imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali. Versamento con maggiorazione.	IVA 31 LUGLIO 2023 Acquisti intracomunitari da parte di enti, associazioni ed altre organizzazioni di cui all'art.4, quarto comma, D.P.R. n. 633/1972.	 Versamento rata.



IRES/IRAP

31 LUGLIO 2023

Dichiarazione Modello REDDITI e dichiarazione IRAP Adempimenti collegati.

Termini di presentazione e di versamento successive alla prima nonché cessioni risoluzioni e proroghe.

IVA

31 LUGLIO 2023

Rimborsi trimestrali

Presentazione domanda di rimborso o di utilizzazione in compensazione.





ARRIVA LA CARTA RISPARMIO SPESA

L'articolo 1, commi 450 e 451 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per fornire un sostegno ai nuclei familiari che si trovano in stato di bisogno, ha previsto l'erogazione di un piccolo contributo economico sotto forma di Carta Spesa. A chi spetta il contributo? E a quanto ammonta?

NOTIZIE

I beneficiari del contributo a sostegno del reddito sono i cittadini italiani appartenenti ai nuclei familiari che, alla data dello scorso 12 maggio 2023, sono in possesso dell'iscrizione di tutti i componenti nell'anagrafe comunale e sono titolari di una certificazione ISEE ordinario in corso di validità con un indicatore non superiore ai 15 mila euro annui.

Il contributo non spetta ai nuclei familiari che alla data di entrata in vigore del decreto attuativo includano titolari di reddito di cittadinanza, reddito di inclusione o qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà e non spetta inoltre ai percettori di Nuova Assicurazione Sociale Per l'Impiego (NASPI), Indennità di mobilità, Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, Cassa integrazione guadagni e qualsiasi altra forma di integrazione salariale o di sostegno erogata dallo Stato.

Il contributo è unico per nucleo familiare ed ammonta a euro 382,50. I fondi stanziati per la misura permetteranno l'erogazione di 1.300.000 Carte risparmio spesa.

Il contributo viene erogato attraverso carte elettroniche di pagamento, prepagate e ricaricabili, messe a disposizione da Poste Italiane tramite Po-

stepay. Le carte sono nominative e sono rese operative a partire dal mese di luglio 2023 e potranno essere ritirate dai beneficiari presso gli uffici postali abilitati al servizio. Se entro la data del 15 settembre 2023 non viene effettuato il primo pagamento, la carta non è più fruibile.

Il contributo può essere destinato all'acquisto dei soli beni alimentari di prima necessità con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica e può essere speso presso tutti gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari e che aderiscono alla convenzione.

L'INPS rende disponibili ai singoli Comuni gli elenchi dei beneficiari del contributo unitamente alle istruzioni operative per permettere l'erogazione del contributo.

Gli esercizi commerciali che intendono aderire ai piani di contenimento dei costi dei beni alimentari di prima necessità, possono presentare apposita domanda, anche per via telematica, utilizzando il modello reso disponibile dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sul proprio sito istituzionale.





BERLUSCONI: IL RICORDO DI SANGALLI

L'ex Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è morto lo scorso 12 giugno all'età di 86 anni. Dal 9 giugno scorso era ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano. I funerali di Stato si sono svolti il 14 giugno nel Duomo di Milano e in quella giornata è stato decretato il lutto nazionale con bandiere a mezz'asta. Berlusconi ha segnato e in qualche modo cambiato la storia del Paese, ed è stato per quasi trent'anni il leader indiscusso dei moderati, degli italiani ai quali proponeva più benessere e meno tasse, il fondatore della politica dell'immagine, il leader di uno schieramento, quello di centrodestra, che prima di lui non c'era ma anche dominatore nel mondo del calcio con le coppe vinte dal Milan.

NOTIZIE

«Provo dolore per la scomparsa di un caro amico di vecchia data». Così Carlo Sangalli ha commentato la morte di Silvio Berlusconi

Berlusconi incarnava la figura dell'imprenditore che con la sua determinazione e la sua lungimiranza aveva raggiunto importanti traguardi professionali e personali. L'Italia piange un protagonista assoluto degli ultimi 30 anni di storia repubblicana. Lutto nazionale e funerali di stato in onore del leader di Forza Italia. «La scomparsa di Silvio Berlusconi addolora profondamente prima di tutto a livello umano e lascia un grande vuoto nella politica e nell'economia italiana - ha dichiarato il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli - Berlusconi è stato un uomo di visione e un uomo del fare che passerà alla storia. In particolare, è stato capace di mettere al centro della vita politica e istituzionale del nostro Paese l'impresa come nucleo essenziale per produrre benessere e creare posti di lavoro». Il Presidente Sangalli continua il commosso ricordo dell'amico Berlusconi: «Dal dopoguerra a oggi pochissimi uomini han-

no segnato la storia del nostro Paese come Silvio. Solo lui ha suscitato passioni così ampie, profonde e odi irriducibili. Per tutti, in ogni caso, è stato un uomo che sembrava capace di rialzarsi sempre e superare ogni ostacolo in un percorso

senza fine. Anche per questo che la sua scomparsa, nonostante la gravità della malattia, è giunta in fondo inaspettata. Mancherà a tutti, estimatori e detrattori».







RICONOSCIMENTO NAZIONALE PER NINO SCORDO

Durante l'Assemblea nazionale del sindacato F.I.D.A (Federazione Italiana Dettaglianti Alimentari), che si è svolta a Castel San Pietro Terme (BO) dal 3 al 5 giugno u.s., sono state tracciate le nuove direzioni del mercato. Un'importante occasione di confronto che ha visto la massiccia partecipazione degli imprenditori del settore alimentare proveniente da tutta Italia. In quell'occasione il nostro Nino Scordo, Presidente FIDA di Caltanissetta Enna è stato nominato invitato permanente al Consiglio Nazionale FIDA.

NOTIZIE

L'imprenditore di Leonforte Nino Scordo, 59 anni, titolare di supermercati, Presidente del sindacato FIDA (Federazione Italiana Dettaglianti alimentari) di Caltanissetta Enna ha partecipato all'Assemblea nazionale della FIDA che si è svolta a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna dal 3 al 5 giugno.

È stata un'importante occasione per fare un punto della situazione del settore e per discutere delle nuove sfide del mercato. Numerosi gli imprenditori provenienti da tutta

Italia che hanno partecipato alla convention organizzata all'interno del suggestivo Palazzo di Varrignana.

E da Castel San Pietro Terme è arrivato un importante riconoscimento per Nino Scordo: sarà invitato permanente al Consiglio Nazionale della FIDA. «Un riconoscimento alla serietà e alla professionalità di Scordo - ha commentato il Presidente di Confcommercio Caltanissetta Enna Maurizio Prestifilippo - ed è motivo di orgoglio per la nostra Organizzazione. La grande considerazione che i vertici na-

zionali dimostrano di avere nei nostri confronti, ci ripaga dei grandi sforzi e ci fa intendere che stiamo percorrendo la giusta strada»



In foto: Gianluca Speranza , Donatella Prampolini e Nino Scordo



O P E L

STELLANTIS



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA



Il marchio Opel si aggiunge all'offerta Confcommercio nel settore auto e veicoli commerciali.

Gentile Associato Opel ha riservato per te un'offerta speciale: solo per te per i modelli della gamma Opel due codici sconto da utilizzare sull'acquisto presso un concessionario.

Per usufruire degli sconti riservati basterà recarsi nei concessionari Opel muniti della propria Tessera Associativa valida per l'anno in corso.

Scopri tutte le opportunità sul sito

www.confcommercio.en.it



DAL 1° LUGLIO BUSTA PAGA PIÙ PESANTE

Per effetto del taglio del cuneo fiscale, a partire dal 1° luglio e sino al 31 dicembre, i lavoratori troveranno fino a 100 euro in più in busta paga. Ciò per effetto di quanto previsto dal Decreto Lavoro che implica una riduzione del 7% per i lavoratori con redditi fino a 25mila euro e del 6% per quelli con redditi fino a 35mila euro.

NOTIZIE

Sono state approvate lo scorso 1° maggio, con il cosiddetto Decreto Lavoro, le istruzioni sul nuovo taglio al cuneo fiscale, approvato dal governo e pronte a introdurre una nuova sforbiciata alle tasse e ai contributi in busta paga, a vantaggio dei lavoratori. Politica inaugurata dal già Governo Draghi e portata avanti dall'esecutivo Meloni.

La grande novità introdotta quest'anno è che la sforbiciata al cuneo fiscale, a partire da luglio 2023, sarà di 4 punti percentuali per tutti i lavoratori fino a 35 mila euro. Taglio che porterà a una riduzione complessiva del 7% per i lavoratori con redditi fino a 25mila euro e del 6% per quelli con redditi fino a 35mila euro. Il provvedimento sarà temporaneo e cesserà i suoi effetti il 31 dicembre 2023.

Il nuovo taglio è stato ufficializzato nel Decreto lavoro, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 maggio 2023, con il nome Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, ed è pronto a portare cambiamenti e novità soprattutto su lavoro (con il taglio al cuneo fiscale e gli incentivi alle assunzioni) e lotta alla povertà con l'introduzione della Garanzia per l'inclusione dal 2024.

Il taglio al cuneo fiscale è stato confermato nella Mano-

vra di bilancio 2023 targata Governo Meloni con una proroga di quanto già accaduto nel 2022: cioè il 2% di riduzione in busta paga per redditi fino a 35 mila euro. A ciò la Legge di bilancio 2023 ha aggiunto un ulteriore taglio per le fasce più deboli: la riduzione è stata aumentata di un punto per alcune fasce di popolazione. L'ulteriore sforbiciata del 3% è infatti destinata alle categorie di lavoratori fragili con un reddito fino a 25mila euro.

Al momento e fino al 30 giugno 2023 ci troviamo quindi di fronte a due situazioni in busta paga: i redditi fino a 25 mila beneficiano di un taglio del cuneo fiscale del 3% i redditi sopra i 25 mila euro ed entro i 35 mila euro invece hanno in busta paga un taglio al cuneo del 2%. Queste soglie sono attive dal 1° gennaio al 30 giugno 2023. Dopodiché, dal 1° luglio la situazione cambia per 5 mesi: l'asticella di taglio al cuneo sale per tutti di 4 punti percentuali. Le novità arrivano il giorno 1° luglio 2023, mese in cui entra in vigore la nuova riduzione del cuneo fiscale del 7% e del 6% sulla busta paga. Nel dettaglio: per gli stipendi fino a 25mila euro il taglio al cuneo sale a 7 punti percentuali (con una ipotesi di aumento in busta di circa 70-80 euro)

per le retribuzioni da 25 a 35mila euro la riduzione sale a 6 punti percentuali (con una ipotesi di aumento in busta paga di circa 90-100 euro mensili)

Come stabilisce l'articolo 39 del provvedimento: "Per i periodi di paga dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023 l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore, determinato ai sensi dall'articolo 1, comma 281, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 è incrementato di 4 punti percentuali, senza ulteriori effetti sul rateo di tredicesima. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche". La tredicesima è esclusa dagli aumenti dovuti al taglio del cuneo.





MATTEO MUSACCI È IL PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI

È il 37enne ferrarese Matteo Musacci è il nuovo Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio. Il gruppo degli imprenditori con età inferiore ai 42 anni stato fondato nel 1988, e comprende oltre 200mila operatori del Terziario. Rappresenta circa 130 categorie del Commercio, Turismo, Servizi, Trasporti e Libere professioni. Succede al 44enne Andrea Colzani.

NOTIZIE

Matteo Musacci, imprenditore del mondo dei pubblici esercizi e della panificazione, è il nuovo presidente nazionale Giovani Imprenditori di Confcommercio. Musacci è stato eletto durante l'assemblea del Gruppo dello scorso 31 maggio che ha rinnovato anche il Consiglio Direttivo nazionale composto da 30 imprenditori provenienti da tutta Italia. Matteo Musacci, classe 1986, nasce a Ferrara. Dopo essersi laureato in scienze della comunicazione all'Università di Ferrara entra a far parte dell'azienda di famiglia, attiva dal 1952,

nel mondo della panificazione e della pasticceria da forno. Oggi è titolare di due attività di somministrazione e di ristorazione nel centro di Ferrara. All'interno del sistema Confcommercio, Musacci ricopre il ruolo di Presidente Fipe Ferrara ed Emilia Romagna e Vicepresidente Vicario di Confcommercio Ferrara. È inoltre Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori nazionale di Fipe, nonché uno dei vicepresidenti nazionali di Fipe Confcommercio. È Consigliere nel Cda di Quadrifor e Presidente di Ebert, l'Ente

Bilaterale del Turismo della Regione Emilia Romagna.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
GIOVANI IMPRENDITORI



In foto: Colzani, Sangalli e Musacci



TECNOLOGIA E CREDITO: IL SUCCESSO FINTECH

Con il termine “Fintech” viene generalmente indicata l’innovazione finanziaria resa possibile dall’innovazione tecnologica, che può tradursi in nuovi modelli di business, processi o prodotti, ed anche nuovi operatori di mercato.

ASCOMFidi
SOC. COOP. PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI SICILIA

L’utilizzo della tecnologia costituisce oggi un elemento necessario per rendere possibile l’innovazione finanziaria. Le tecnologie digitali, infatti, invadono il mondo Finance in maniera impattante quanto inevitabile tanto che è impossibile non parlare di Fintech, termine che nasce dalla contrazione delle parole Finance (Fin) e Technology (Tech).

Le innovazioni considerate in ambito Fintech investono tutti i settori dell’intermediazione bancaria e finanziaria: dal credito ai servizi di pagamento, dalle valute virtuali ai servizi di pagamento, oltre alle tecnologie di validazione decentralizzata delle transazioni, di identificazione biometrica, di supporto all’erogazione di servizi.

Le possibili ragioni dell’affermazione delle numerose start-up attive nel settore Fintech e dei giganti dell’ICT risiedono anzitutto nella loro connotata capacità di creare innovazione tecnologica e, in secondo luogo, nella rapidità con cui queste sono in grado di impiantare le innovazioni conseguite nei vecchi e nuovi servizi, essendo svincolate da sistemi tecnologici preesistenti. Le Fintech sono in grado di offrire una vasta gamma di servizi di finanziamento, pagamento, investimento e consulenza ad alto contenuto

tecnologico e a prezzi competitivi; la loro attività contribuisce allo sviluppo del credito non bancario, colmando una lacuna del mercato dei capitali.

Importanti sono poi i fattori di domanda: la richiesta di servizi finanziari ad alto contenuto tecnologico è destinata ad aumentare al crescere della quota di popolazione familiare con i servizi digitali, in particolare i più giovani. Tuttavia le innovazioni Fintech semplificano strutturalmente le modalità di fruizione dei servizi finanziari da parte della clientela, consentendo di compiere con facilità operazioni finanziarie in ogni momento utilizzando i propri dispositivi mobili: in questo senso esse facilitano l’avvicinamento anche alla fascia di popolazione più anziana e meno alfabetizzata informaticamente.

In Italia gli investimenti Fintech sono ancora contenuti rispetto ad altri paesi europei, ciò in ragione di un modello di business bancario ancora tradizionale, scarsamente automatizzato e imperniato prevalentemente sulla rete di sportelli. Alcune Fintech hanno però ottenuto oggi la licenza bancaria, divenendo vero e proprio punto di riferimento per le imprese attraverso l’offerta di soluzioni finanziarie semplici, veloci, professionali e sicure.

In molti pensano che le Fintech possano costituire l’attuale fattore di successo del mondo del credito, specie in termini di disintermediazione di processi e procedure per risparmiare tempo, denaro e risorse.





IL PONTE SULLO STRETTO “S’HA DA FARE!”

Il Presidente della Fai Confrtrasporto-Confcommercio Paolo Uggè festeggia i 60 anni del sindacato a Taormina e approfitta dell’occasione per rilanciare la necessità di realizzare il Ponte sullo Stretto, occasione irripetibile per mettere al passo l’economia della Sicilia con il resto della Penisola. Presente alla manifestazione di Taormina il Vicepremier Matteo Salvini.

NOTIZIE

«Sei miliardi e mezzo di euro all’anno: è l’impatto negativo sul Pil regionale della Sicilia per la mancata realizzazione del Ponte sullo stretto e 370 milioni di euro, su base annua, è il danno economico subito dall’Italia per ogni ora di ritardo nell’attraversamento del valico del Brennero».

Lo ha affermato il Presidente di Fai Confrtrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè, nel suo intervento a Taormina in occasione della celebrazione dei 60 anni della Federazione. «Siamo nella terra stupenda di Sicilia - ha proseguito Uggè - perché vogliamo testimoniare come il nostro impegno verso il trasporto, fondamentale per l’economia insulare, nazionale ed europea, diverrà uno degli obiettivi futuri della nostra azione. Sulla questione Ponte dello Stretto, siamo la realtà che più di altre ne sta sostenendo la realizzazione e non per controbattere alle dichiarazioni polemiche che taluni ambientalisti di mestiere rilasciano, in quanto permeati solo della cultura del “no”, ma perché convinti che sia dannoso per il Paese intero non sostenere un’opera indispensabile».

«Fai Confrtrasporto-Confcommercio non ha mai avuto titubanze a sostenere le battaglie

che ritiene giuste, necessarie alla categoria, come nella fattispecie, all’economia del Paese», ha concluso Uggè.

Sulla stessa linea il vicepremier Matteo Salvini, intervenuto alla convention siciliana per il quale «il ponte sullo stretto di Messina sarà il ponte degli italiani e unirà nel nome del lavoro della velocità della sicurezza, Palermo, Roma, Milano a Berlino. È un ponte che servirà per lo sviluppo e la crescita di tutte le aziende italiane e soprattutto sarà un antidoto alla mafia perché ver-

ranno create opportunità di sviluppo di crescita e 100mila posti di lavoro reali a favore di terre che hanno fame di lavoro come Sicilia e Calabria».





SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO: PIÙ PREVENZIONE, MENO BUROCRAZIA

Il Ministro del Lavoro Marina Calderone lo scorso 22 giugno ha incontrato presso la sede del Ministero di via Flavia le Associazioni di categoria e i sindacati per discutere di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Per Confcommercio Imprese per l'Italia ha partecipato Donatella Prampolini, Vice Presidente di Confcommercio con delega al lavoro e alla bilateralità. La posizione di Confcommercio è quella di snellire gli oneri burocratici per le imprese a basso rischio.

NOTIZIE

«Occorre una revisione strutturale della normativa prevenzionale che miri a garantire l'effettività delle tutele piuttosto che il mero rispetto formale degli adempimenti burocratici. Dobbiamo rimettere al centro delle politiche sulla sicurezza il lavoratore e l'impresa, piuttosto che carte e burocrazia».

Queste le dichiarazioni rilasciate da Donatella Prampolini, Vice Presidente di Confcommercio con delega al lavoro e alla bilateralità, in occasione dell'incontro svoltosi lo scorso 22 giugno al Ministero del Lavoro su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con chiarezza Confcommercio contesta l'eccessiva rigidità burocratica applicata alle imprese a basso rischio: «Ci aspettiamo - spiega Donatella Prampolini - che si dia seguito alle previsioni di legge e vengano

individuati i settori di attività a basso rischio infortunistico per i quali si dovranno introdurre misure strutturali di semplificazione amministrativa, ovviamente avendo ad esclusivo riferimento quegli obblighi burocratici e documentali che non incidono sui livelli di tutela di ogni singolo lavoratore».

Secondo Confcommercio alleggerire la pressione dei controlli e limitare l'attività sanzionatoria a danno delle imprese a basso rischio non necessariamente significa aumentare i fattori di pericolo per i lavoratori: «Occorre piuttosto intervenire sulla formazione e l'informazione, sulle prestazioni lavorative di breve durata, serve eliminare le procedure burocratiche legate alla consultazione dei lavoratori per le imprese con un numero minimo dei dipendenti, serve, ancora, il coordinamento e la riorganizzazione dei controlli - sostiene Donatella Prampolini - Vanno inoltre unificati e fo-

calizzati soprattutto su attività di prevenzione, i vari enti che, a diverso titolo, si occupano di sicurezza sul lavoro. Centrale, in questa prospettiva, sarà anche la revisione dell'apparato sanzionatorio che è, ancora oggi, inutilmente punitivo e, soprattutto, non collegato ad una chiara finalità preventiva».

Secondo Donatella Prampolini è poi «imprescindibile rivedere gli Accordi Stato-Regioni sulla formazione dei vari soggetti responsabili della sicurezza, garantendo alle Associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale il ruolo di soggetti formatori di natura "Istituzionale" e mirando ad accrescere il livello qualitativo della formazione erogata piuttosto che incrementare la durata dei percorsi formativi».



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL TURISMO

Lo scorso 14 giugno si è svolto un convegno online organizzato da Unione Albergatori del Trentino ed Edi Confcommercio per esplorare le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e delle nuove tendenze tecnologiche. Nel 2022 sono stati investiti 550 milioni nell'intelligenza artificiale.



NOTIZIE

Anche per il turismo l'intelligenza artificiale è diventata una delle tecnologie chiave nella trasformazione digitale. E se già prima dello scoppio della pandemia si stimava che oltre il 70% delle ore impiegate nel settore turistico avrebbe potuto essere automatizzato, la grande accelerazione che quest'ultima ha impresso ha generato molte questioni sul futuro di un settore che conta oggi quasi un milione e mezzo di addetti in Italia. Tanto più che il digitale rappresenta l'unità di misura più efficace per comprendere i segnali di un cambiamento in essere.

È da queste considerazioni che è nato il convegno "Intelligenza artificiale nel turismo", organizzato da Unat (Unione Albergatori del Trentino) ed Edi Confcommercio, che si è svolto online lo scorso 13 giugno. Nel corso dell'appuntamento - dedicato agli albergatori, agli operatori e alle istituzioni del settore turistico - sono state

esplorate le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e le nuove tendenze tecnologiche.

Nicola Bianchi, vicedirettore di Edi Confcommercio (la struttura che ha l'obiettivo di supportare le aziende nei percorsi di trasformazione digitale con una serie di servizi e 62 sportelli innovazione distribuita su tutto il territorio nazionale) ha sottolineato nel suo intervento introduttivo che per la prima volta la Commissione Europea ha stanziato 750 milioni per costituire la rete degli european digital innovation hubs, con l'obiettivo di rispondere alle grandi sfide che derivano, ad esempio, dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Si tratta di centri servizi che "permettono alle imprese di accedere a infrastrutture, competenze, percorsi di formazione, strumenti per migliorare l'accesso ai finanziamenti". Per quanto riguarda nello specifico l'intelligenza artificiale (nel

2022 sono stati investiti 550 milioni in questo specifico segmento di mercato, +32% rispetto all'anno precedente), Bianchi ha evidenziato che "siamo la prima generazione a vivere un momento storico in cui cambia il modo in cui si impara, si lavora, si viaggia, si compra, si accede alle cure sanitarie. È una rivoluzione velocissima, che sta davvero bruciando i tempi".

Per quanto riguarda specificatamente il settore turistico, l'intelligenza artificiale offre soluzioni per la generazione di contenuti di testo, assistenti virtuali e chatbot, soluzioni per l'elaborazione e l'estrazione di dati.





I BANDI A FONDO PERDUTO

Sono attivi anche nell'anno 2023 alcuni bandi che si rivolgono alle micro e piccole imprese e alle start up. Ecco tutti i bandi per accedere a contributi a fondo perduto ancora aperti e disponibili nel 2023, con le indicazioni contenute nei Decreti, i requisiti per partecipare e le agevolazioni previste.

NOTIZIE

Si chiamano contributi a fondo perduto tutte quelle agevolazioni in denaro a favore di persone fisiche o giuridiche che non prevedono l'obbligo di restituzione del capitale erogato. Negli ultimi anni sono stati particolarmente importanti per la ripresa delle imprese in seguito alla crisi scatenata prima dall'emergenza Covid e poi dalla guerra in Ucraina con i conseguenti aumenti dei costi delle materie prime e lo shock energetico senza precedenti. Ecco i principali bandi ancora disponibili:

"ON-Oltre Nuove imprese"

Si tratta di un incentivo promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico per micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne senza limiti di età. Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto fino a 3 milioni di euro per progetti aziendali. Una copertura fino al 90% delle spese previste per i progetti, che vanno conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. Questi contributi a fondo perduto erogati per l'anno 2023 non prevedono graduatorie o scadenze. Le domande vanno presentate a Invitalia, che procederà alla valutazione in due fasi delle domande.

"Pnrr Borghi", contributi a fondo perduto per le imprese

dall'8 giugno 2023

Dall'8 giugno 2023 si è aperto il bando "Imprese Borghi", promosso dal Ministero della Cultura e gestito da Invitalia, che prevede contributi a fondo perduto fino a un massimo di 75mila euro (e nella misura massima del 90% delle spese previste per i progetti o del 100% per aziende prevalentemente composte da giovani o donne). Il bando prevede una dotazione finanziaria di 188 milioni di euro, finanziati anche con fondi del Pnrr, a favore di progetti per il "recupero del tessuto economico-produttivo di 294 borghi italiani". Temi e finalità: rigenerazione socio-culturale e sostenibilità ambientale. Le domande per ottenere i fondi a contributo perduto potranno essere presentate dall'8 giugno e fino all'11 settembre 2023 sul sito di Invitalia.

I contributi a fondo perduto per lo sport.

Dal 19 giugno 2023 è disponibile una nuova piattaforma per richiedere contributi a fondo perduto per la gestione di impianti sportivi e natatori. Si potrà fare domanda per 30 giorni, e quindi fino al 18 luglio 2023, sulla piattaforma (raggiungibile all'indirizzo <https://avvisibandi.sport.governo.it/>). Potranno presentare istanza le ASD e SSD che risultano iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche alla data del 24 marzo 2023. Il Governo

mette a disposizione 58 milioni di euro per gli impianti sportivi e 67 milioni per quelli natatori.

Fondo perduto, le agevolazioni nel settore cultura

"Cultura Crea 2.0" offre contributi a fondo perduto a sostegno della nascita e della crescita di imprese e iniziative no profit nel settore turistico-culturale. I finanziamenti sono attivi nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Le domande si presentano solo online sul sito Invitalia già dal 26 aprile 2021 e non c'è, al momento, una scadenza fissata.

Bonus e aiuti per il turismo

Per quanto riguarda i contributi a fondo perduto disponibili per il 2023 per il settore turistico è ancora attivo il bando Resto al Sud. Ad esso si aggiungono il Fondo per la montagna (200 milioni di euro) e il Fondo Rotativo Turismo (da gennaio 2023), che prevede contributi a fondo perduto per un massimo del 35% e un finanziamento agevolato a tasso fisso dello 0,50%. Il finanziamento è di 180 milioni di euro per i contributi a fondo perduto e 600 milioni per i finanziamenti agevolati. Il 40% è destinato alle imprese turistiche del Sud, il 50% a investimenti green.

Smart e Start 2023

Supportano la nascita e la crescita di start up innovative ad

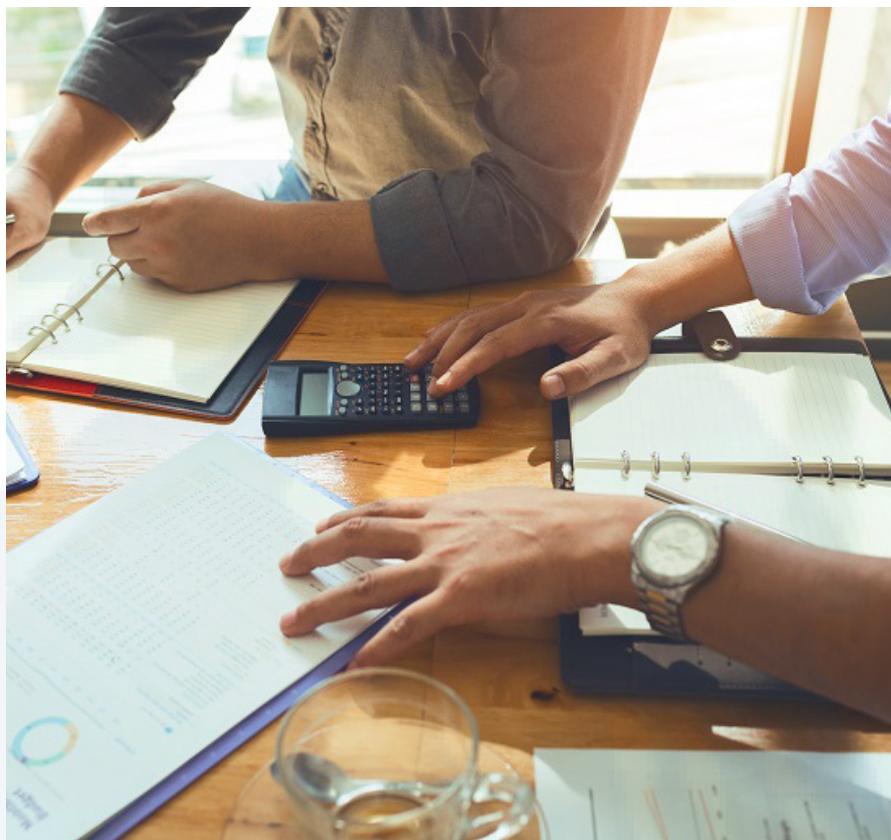


alto contenuto tecnologico e progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. Possono presentare domanda le aziende costituite da meno di 60 mesi. Per il 2023 si prevede un investimento di 100 milioni di euro del Programma nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027" alle iniziative imprenditoriali innovative delle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Resto al Sud 2023

Tra le agevolazioni che prevedono agevolazioni a fondo perduto c'è anche il bando Resto al Sud 2023. Come spiega Invitalia, "Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria) e nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord. È rivolto a chi ha un'età compresa tra 18 e 55 anni. I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro. Resto al Sud finanzia attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; la fornitura di servizi alle imprese e alle persone; turismo; commercio; attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria). Sono escluse le attività agricole. Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Per le imprese individuali, il finanziamen-

to massimo è di 60mila euro.





FONDO ALIMENTARE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE - CARTA POSTEPAY

La legge di Bilancio 2023 ha istituito, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità e delle foreste (MASAF), un Fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023 (cd fondo alimentare), destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, per coloro che sono titolari di una certificazione ISEE non superiore a 15.000 euro annui, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.



Il MASAF, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha emanato il decreto 18 aprile 2023, nel quale sono dettati i criteri per individuare i nuclei familiari beneficiari del contributo economico, l'elenco dei beni alimentari di prima necessità e le modalità di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono ai piani di contenimento dei costi dei suddetti beni alimentari. In attuazione della previsione di cui all'articolo 10 del suddetto decreto – rubricato "Modalità e condizioni di accreditamento degli esercizi" - è stato pubblicato, sul sito del MASAF, l'Avviso pubblico del 7 giugno 2023 per l'individuazione degli esercizi commerciali e delle Associazioni di categoria che intendano concorrere alla realizzazione della misura di sostegno, a favore dei soggetti in possesso della Carta acquisti del "Fondo Alimentare".

La Fida ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo apposita convenzione con il MASAF in data 16 giugno 2023, al fine di garantire il concorso del settore privato al conseguimento degli obiettivi di tutela previsti nel decreto "Fondo alimentare". Ai destinatari della misura - individuati dall'Inps secondo le

modalità previste dal suddetto decreto interministeriale – è concesso un solo contributo per nucleo familiare, di importo complessivo pari ad euro 382,5 (eventualmente incrementato in ragione dei residui del fondo non utilizzati).

Il contributo viene erogato attraverso una carta elettronica di pagamento, prepagata e ricaricabile, rilasciata da Poste Italiane, tramite Postepay (All. 2) spendibile presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, che vendono generi alimentari. Le carte assegnabili sono complessivamente pari a 1.300.000, sono nominative e rese operative a partire dal mese di luglio 2023 (presumibilmente dalla seconda metà del mese).

Alla Carta è stato attribuito il codice EAN: GS1- GLN Chiave 8099999691087; il barcode (All. 3); il codice BIN (Bank identification number): 533870; il codice sub BIN range: 53387021

Gli esercizi commerciali che decidono di aderire alla misura di sostegno in oggetto si impegnano a:

- applicare una specifica scontistica, nella misura del 15 %,

a favore dei possessori della Carta del Fondo alimentare;

- cumulare tale scontistica con le altre offerte di acquisto già praticate nei singoli punti di vendita aderenti;
- esporre il logo dell'iniziativa, che sarà reso pubblico dal Masaf, posizionandolo in un luogo ben visibile, in una zona di accesso dell'esercizio commerciale/degli esercizi commerciali;
- offrire la possibilità, ai possessori della Carta, di beneficiare direttamente della suddetta scontistica o di ricevere, in alternativa, un titolo (buono spesa) utilizzabile successivamente per un ulteriore acquisto presso lo stesso esercizio commerciale.

Le domande di adesione a tale iniziativa potranno essere inviate direttamente alla FIDA utilizzando il modello allegato alla presente comunicazione. FIDA provvederà a raccoglierle e successivamente a trasmetterle al MASAF, nonché a comunicare allo stesso Ministero una rilevazione delle variazioni dei prezzi medi riferiti ad un paniere significativo di beni di prima necessità, di cui all'allegato 1. L'adesione tramite associazione esonera pertanto dall'invio per singola ragione sociale dei dati relativi ai prodotti.



Invitiamo, pertanto, tutte le imprese aderenti, che intendano contribuire all'iniziativa, ad inviare il modulo di adesione, compilato e firmato, al seguente indirizzo e-mail:

fondoalimentare.fida@
confcommercio.it

Allegati:

- All 1: [DM 19 aprile 2023 e relativo allegato](#);
- All 2: [Facsimile Carta Fondo Alimentare](#)
- All 3: [Barcode](#)
- All 4: [Modulo di adesione FIDA](#)



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**





PASQUALE RUSSO ELETTO PRESIDENTE DI CONFTRASPORTO

L'assemblea di Conftrasporto, la Confederazione del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, ha eletto il successore dello storico Paolo Uggè. Si tratta del 49enne napoletano Pasquale Russo, già Presidente di Confcommercio Campania. Uggè assume la carica di Past President di Conftrasporto con diritto di voto.

NOTIZIE

È Pasquale Russo, 49 anni, di Napoli, il nuovo Presidente di Conftrasporto, la Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità aderente a Confcommercio. Lo ha eletto all'unanimità l'Assemblea della Confederazione svoltasi il 7 giugno scorso a Roma.

Russo ha iniziato il suo percorso all'interno della Fai, la Federazione degli autotrasportatori italiani, alla fine degli anni '90,

per poi assumere l'incarico di segretario generale di Conftrasporto nel 2003 e, negli ultimi anni, di Presidente di Confcommercio Campania. Sposato, due figli, è imprenditore nei servizi dedicati al trasporto.

Succede allo storico Presidente Paolo Uggè, in carica dal 2015 al 2018, anno in cui la presidenza passò a Fabrizio Palenzona, e tornato alla guida della Confederazione dal 2020 al 2023.

Uggè, che rimane Presidente della Fai, ha assunto la carica di Past President di Conftrasporto, con diritto di voto.



Foto: Pasquale Russo il nuovo Presidente di Conftrasporto



CREDITO D'IMPOSTA I TRIMESTRE 2023

Comunicato importante per tutti I commercianti di Caltanissetta Ed Enna

INFORMATIVA

Credito di Imposta per il I trimestre 2023

Vi informiamo che a seguito dell'approvazione Della Legge di Bilancio 2023 (art. 1 commi Da 2 a 9 e commi Da 45 a 50, L.n. 197/2022) è possibile ottenere IL Credito d'imposta per IL I trimestre 2023 per le imprese non energivore O gasivore, ovvero con potenza impegnata pari O superiore a 4,5 KW. Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna, come già fatto per I trimestri precedenti, offre ai propri soci in regola con la quota di adesione per IL 2023, la possibilità di utilizzare questo beneficio fiscale tramite la collaborazione dello Sportello energia di Confcommercio nazionale, effettuando I relativi calcoli di consumi Da restituire alle ditte stesse, Ed ottenere IL Credito d'Imposta. Petr poter accedere a questo beneficio è necessario fornire I seguenti documenti inviati tramite e.mail a Aurelio.dugoni-confcommercio.en.it O portarli presso l'ufficio di Confcommercio Caltanissetta Enna sito in Via Vulturo 34, Enna.

Per info chiamare IL numero 0935.500971.

Energia Elettrica

- tutte le fatture Dei mesi Da Ottobre a Dicembre 2019 e Da Ottobre 2022 a Marzo 2023 per le imprese costituite prima del 31/12/2019;
- le fatture di competenza

da Ottobre 2022 a Marzo 2023 per le imprese costituite dopo il 31/12/2019;

Gas

- tutte le fatture Da Gennaio a Marzo 2023 indipendentemente dalla data di costituzione;



SPECIALE





ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

Intervista ad Anna Maria Raccuglia sindaco della città di Aidone.

QUI AIDONE

Cosa significa per lei essere stato eletto sindaco della sua Città?

Significa essersi assunta una grande responsabilità nei confronti di tutti i miei concittadini che giornalmente chiedono attenzione su molteplici aspetti della vita quotidiana primo fra tutti la possibilità di promuovere politiche di sviluppo per il nostro territorio.

Qual è il primo atto amministrativo che intende adottare, o che ha già adottato, a favore della sua comunità?

Il primo atto di rilievo sarà l'approvazione dell'ipotesi di Bilancio Stabilmente riequilibrato considerato che il nostro comune e tra i tanti comuni in dissesto economico finanziario.

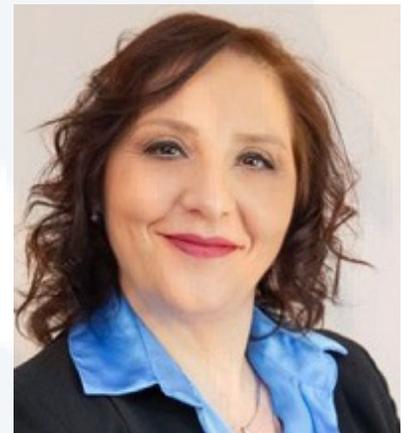
Il settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi ha attraversato uno dei periodi più bui della storia. Qualcuno si è arreso e ha cessato l'attività, mentre molti hanno resistito nella speranza della ripresa. La sua amministrazione cosa intende fare per promuovere il tessuto economico della città?

Il post covid ha lasciato molti settori in difficoltà, un settore fra i più colpiti senza dubbio è stato ed è quello del commercio e dell'artigianato, proverò con la mia amministrazione a dare un rilancio partecipando a linee di finanziamenti a vale-

re sul PNRR, ma anche su altri finanziamenti europei e regionali al fine di poter realizzare progetti di rilancio per questo settore. Incontrerò presto gli imprenditori locali per prestare ascolto ed intervenire prontamente in favore di tali categorie incominciando magari dalla sistemazione di alcune criticità presenti nella nostra zona artigianale in cui insistono numerose attività imprenditoriali.

Il confronto con le associazioni di categoria, a rappresentanza del mondo delle imprese, potrebbe rivelarsi un valore aggiunto, per trovare formule di sviluppo a favore degli imprenditori. Negli anni trascorsi l'intesa è stata deficitaria, con la conseguenza che scelte importanti sono state prese senza la dovuta concertazione.

Ritengo indispensabile la collaborazione e il supporto delle associazioni di categoria a rappresentanza del mondo dell'impresa, sarebbe auspicabile l'istituzione di un tavolo tecnico permanente proprio al fine di trovare delle formule di sviluppo condivise a favore degli imprenditori.





ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

Intervista ad Antonino Cammarata sindaco della città di Piazza Armerina

QUI PIAZZA ARMERINA

Cosa significa per lei essere stato eletto sindaco della sua Città?

Essere rieletto sindaco di Piazza Armerina significa tantissimo. È un'emozione, se vogliamo, ancora più forte della prima, perché una rielezione non è mai casuale, ma è qualcosa a cui lavori impegnandoti nel quotidiano e che conclude un percorso durato cinque anni aprendo un nuovo ciclo. La prima volta il popolo piazzese mi ha dato fiducia. Oggi mostra di credere in me e di credere in un progetto che abbiamo visto crescere giorno dopo giorno. Lo slogan della nostra campagna elettorale era "un altro passo": lo abbiamo fatto assieme ed è stata una corsa avvincente. Ora dobbiamo fare tanti altri passi, dovremo portare avanti le istanze di questa città e farla crescere, per il bene di tutti noi e dei nostri figli.

Qual è il primo atto amministrativo che intende adottare, o che ha già adottato, a favore della sua comunità?

I primi atti amministrativi sono per forza di cose questioni puramente tecniche, ciò su cui vorrei puntare tuttavia sono i primi progetti. All'indomani della vittoria di un'elezione non si diventa uomini di potere, ma persone al servizio di una collettività. E lo spirito della mia azione amministrativa è sempre stato uno: rispettare i patti e gli impegni presi con gli elettori. Nei primi atti come in quel-

li conclusivi, tra cinque anni.

Il settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi ha attraversato uno dei periodi più bui della storia. Qualcuno si è arreso e ha cessato l'attività, mentre molti hanno resistito nella speranza della ripresa. La sua amministrazione cosa intende fare per promuovere il tessuto economico della città?

Dobbiamo essere obiettivi e renderci conto che molte delle questioni che ha posto, la crisi delle imprese, la carenza di liquidità degli imprenditori, l'aumento inflazionistico che incide sulla vita delle famiglie, esulano dall'operato di una singola amministrazione territoriale, ma sono frutto di congiunture economico-finanziarie di carattere nazionale o, talvolta, mondiale. Nel tessuto locale di Piazza Armerina, ciò che l'amministrazione farà è ciò che si è prefissata e ciò che fa sin dal primo giorno, già da cinque anni fa. Ciò che un'amministrazione può fare, ciò che stiamo cercando di fare - ed è un qualcosa che ci sta dando grandi soddisfazioni - è creare occasioni di sviluppo, portare clienti ai negozi attraverso il turismo, creare per tutti i nostri concittadini, dallo studente al commerciante, dall'imprenditore alle casalinghe, un ambiente accogliente che sfrutti le risorse locali. Abbiamo la fortuna di vivere in una città che è un gioiello incastonato in una realtà meravigliosa come la Sicilia e talvolta non ce ne ren-

diamo conto, non la valorizziamo. Abbiamo beni culturali che tutto il mondo ci invidia, siamo stati culla di civiltà antiche e questo è ragione di una fortissima attrattività dall'esterno. Abbiamo territori incontaminati e agricoltori che ogni giorno si spaccano la schiena per coltivarli e vivere del frutto delle proprie terre.

Con la vendita di tutti i lotti dell'area artigianale ci prepariamo a cogliere le opportunità offerte dall'apertura dei termini, quando arriverà, per l'ingresso nelle ZES. Le imprese potranno dunque tornare ad investire e creare occupazione ed economia nel nostro territorio. Abbiamo creato i presupposti e toccherà a noi intercettare le occasioni che si presenteranno. Un'amministrazione cosa può fare? Uno dei principi della medicina dice che prima di tutto, un medico, dovrebbe "non nuocere": può apparire una banalità ma tanti amministratori del passato, non solo a Piazza Armerina, nella smania di imporre a tutti i costi le proprie regole hanno finito per dimenticarlo e per nuocere allo sviluppo del proprio territorio. La mia formazione culturale, il mio essere un uomo di destra, fa di me una persona liberale, che crede nella libera impresa, che crede nella libertà d'impresa e in una sempre minore presenza dello Stato e delle sue istituzioni, anche periferiche, sulla sfera del singolo. Ecco: da amministratore è una mia responsabilità



fare in modo che il Comune non sia una presenza opprimente, non da ostacolo ma a un supporto dei nostri concittadini. Ci lavoriamo da sempre.

Il confronto con le associazioni di categoria, a rappresentanza del mondo delle imprese, potrebbe rivelarsi un valore aggiunto, per trovare formule di sviluppo a favore degli imprenditori. Negli anni trascorsi l'intesa è stata deficitaria, con la conseguenza che scelte importanti sono state prese senza la dovuta concertazione.

Noi abbiamo sempre creduto nello strumento della concertazione e ci confrontiamo quotidianamente con chi ha a cuore le sorti della comunità. E' ovvio che tutte le organizzazioni di categoria devono fare

la propria parte e accettare di sedersi attorno a un tavolo per costruire progetti di sviluppo in grado di rilanciare la nostra terra. La politica è l'arte del compromesso, ma non accettiamo compromessi al ribasso, logiche personalistiche nè ricatti da nessuno. La nostra volontà è quella di creare un confronto aperto e leale che divenga uno strumento operativo e (perchè no?) aiuti e orienti le nostre scelte future, all'insegna della condivisione. In quest'ottica, mi sento di aprire a tutti i rappresentanti delle categorie produttive e invitarli al dialogo e al confronto. Troveranno sempre da parte nostra la massima disponibilità.

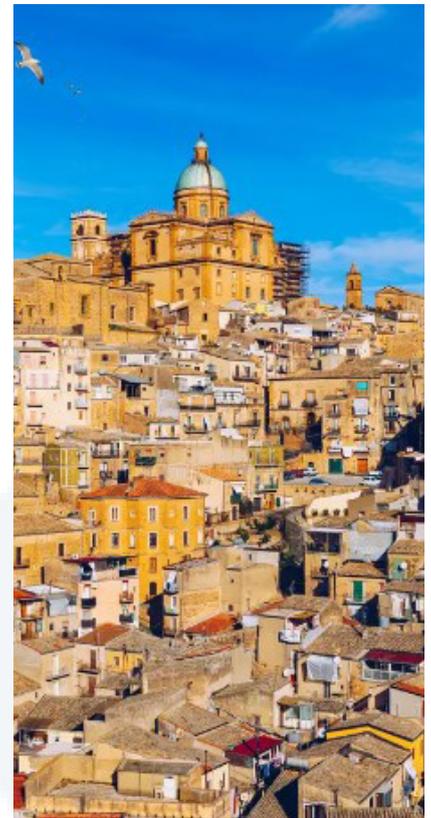


Foto: Antonino Cammarata sindaco di Piazza Armerina



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

Intervista ad Alfio Giachino sindaco della città di Troina.

QUI TROINA

Cosa significa per lei essere stato eletto sindaco della sua Città?

Per chi come me ha un'esperienza politica di lungo corso, ritengo di aver ricevuto dai miei cittadini l'onore più grande che mi gratifica. Tra l'altro, non solo sono stato eletto, ma sono ho sfiorato l'80% dei consensi e questo oltre a gratificarmi, mi responsabilizza maggiormente. Durante lo svolgimento del primo Consiglio comunale, nel quale ho prestato il giuramento ufficiale di rito da Sindaco, ho avvertito nella lettura della formula del giuramento il peso di ogni singola parola letta. Ho la consapevolezza di aver ricevuto un grande onore che si traduce in una grandissima responsabilità e farò di tutto per essere degno di questa fiducia, mettendo tutto me stesso, tutte le mie capacità, tutta la mia professionalità, tutto il mio impegno e tutta la mia disponibilità per essere sempre degno di essere il Sindaco della mia Città.

Qual è il primo atto amministrativo che intende adottare, o che ha già adottato, a favore della sua comunità?

Parlare di un singolo atto mi sembra riduttivo, l'azione amministrativa deve essere ogni giorno corale, sempre a 360 gradi, mai finalizzata ad un ambito d'azione specifico. Però se dovessi individuare un primo atto specifico da adottare dal mio insediamento, indicherei certamente quello di raccoglie-

re le istanze dei danni prodotti da questi cambiamenti climatici che, generando bombe d'acqua di incredibile violenza, hanno provocato nel nostro territorio dei danni molto seri, soprattutto alle aziende agricole. Chiaramente i comuni non sono in grado di risarcire i danni, e non possono farlo, ma possiamo fare da cassa di risonanza, dobbiamo raccogliere le istanze, possiamo continuare a pressare le autorità regionali e nazionali competenti. Però sottolineo che l'azione amministrativa deve essere sempre ampia e deve riguardare complessivamente ambiti più svariati possibili.

Il settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi ha attraversato uno dei periodi più bui della storia. Qualcuno si è arreso e ha cessato l'attività, mentre molti hanno resistito nella speranza della ripresa. La sua amministrazione cosa intende fare per promuovere il tessuto economico della città?

Certamente il settore del commercio e dell'artigianato nell'ultimo periodo ha subito dei danni ingenti, delle battute d'arresto forte. Soprattutto il Covid ha inferto un colpo micidiale alle attività produttive e noi intendiamo muoverci sotto due aspetti, non solo quello di promozione di attività nuove, che sicuramente è opportuno che ci sia, ma soprattutto di poter permettere a chi già ha aperto, a chi già si è scommesso, di poter resistere, di poter

guardare con fiducia al futuro. In realtà dire che il Comune da solo può incidere fortemente significa lanciare un messaggio sbagliato: l'azione di sostegno al commercio e all'artigianato deve essere promossa dallo Stato prioritariamente e dalla Regione; però questo non deve essere un alibi, perché anche il Comune deve fare la propria parte. Lo abbiamo fatto, per esempio, approvando un regolamento a sostegno di incentivi una tantum a favore del commercio, perché ci siamo resi conto che i bonus ristrutturazione erano riusciti a mettere in moto l'economia dell'artigianato e dell'edilizia; l'ambito del commercio era quello che faticava un po' a ripartire e scontava maggiormente il peso del Covid, quindi abbiamo inteso redigere un regolamento ad hoc che potesse dare un sostegno una tantum ai commercianti. Nulla di risolutivo, ma certamente un gesto di attenzione ed è questo sicuramente il modus operandi col quale vogliamo procedere.

Il confronto con le associazioni di categoria, a rappresentanza del mondo delle imprese, potrebbe rivelarsi un valore aggiunto, per trovare formule di sviluppo a favore degli imprenditori. Negli anni trascorsi l'intesa è stata deficitaria, con la conseguenza che scelte importanti sono state prese senza la dovuta concertazione.

Non è possibile certamente pensare che un'amministra-



zione possa produrre azioni significative senza concertare, senza rapportarsi e senza confrontarsi con le associazioni di categoria. E' sempre dal confronto con chi è del settore che possono nascere le soluzioni vincenti. A Troina è stata creata la consulta dell'economia, che funziona perfettamente e che è un punto di dialogo continuativo e mai saltuario con le associazioni di categoria, permettendo puntuali azioni mirate. Spesso è normale che ci si trovi su punti di vista diversi ma il confronto e la concertazione credo che sia l'arma vincente e la metodologia con la quale intendo operare nel corso del mio mandato amministrativo. E' chiaro poi che nel corso del mio mandato amministrativo, al fine di sostenere opportunamente le categorie dell'artigianato e del commercio così come è necessario sostenere complessivamente il territorio, non si può pensare che il Comune di Troina possa essere un'isola felice e fare un balzo avanti mentre il territorio fa un balzo indietro. L'azione di aggressione all'arretramento dell'economia che nei fatti c'è, va fatta in maniera corale e a livello di territorio. Riusciremo a venire fuori dalla crisi solo se riusciamo a mettere in campo una strategia corale e di territorio. Quindi sono queste le due linee guida: concertazione nello specifico del Comune con le categorie di riferimento attraverso la consulta dell'economia e concertazione con i territori limitrofi perché la strategia di gruppo deve essere necessariamente comune e condivisa anche a livello territoriale.



Foto: Alfio Giachino sindaco della città di Troina



NINO CAMMARATA RICONFERMATO SINDACO DI PIAZZA ARMERINA

È stato necessario il ballottaggio per scegliere il nuovo sindaco di Piazza Armerina. Il 28 e 29 maggio gli elettori avevano mandato al secondo turno il Sindaco uscente Nino Cammarata (sostenuto da Fratelli d'Italia, UDC e la lista civica Io sto con Nino) e lo sfidante Massimo Di Seri.

DAL TERRITORIO

Tra i due sfidanti, lo scorso 12 giugno gli elettori piazzesi, dopo una campagna elettorale dura, aspra e senza esclusione di colpi tutta interna al centro destra piazzese, hanno scelto di riconfermare il Sindaco uscente Nino Cammarata che ha ricevuto 5.789 voti, pari al 58,67% contro 4.078 voti, pari al 41,33%, ottenuti da Massimo Di Seri

Lo sfidante Massimo Di Seri si è dunque dovuto arrendere al verdetto degli elettori, ma ha comunque acquisito il diritto di sedere, per la prima volta nella sua lunga carriera politica, tra i banchi del Consiglio comunale.

Con la vittoria di Nino Cammarata, si è insediata anche la squadra degli assessori: il neo Sindaco ha rimescolato le carte rispetto la lista degli assessori già presentata agli elettori: confermate le designazioni di Giovanni Bologna (vice sindaco con le deleghe al Welfare, Politiche sociali, Famiglia e Disabilità, Bilancio e Patrimonio), Ettore Messina (Turismo, Beni culturali e Decoro urbano) e Angela Strazzanti (Sanità, Sport, Randagismo e Pubblica Istruzione). Sono spariti improvvisamente dalla scena gli annunciati assessori Calogero Cursale e Giada Sarda; al loro posto Cammarata ha riconfermato gli uscenti Epi-

fania Di Salvo (Lavori Pubblici, Ambiente e Polizia Locale) e Roberta Orlando (Urbanistica, Tributi e Commercio). Il Sindaco Cammarata ha tenuto per sé le deleghe alla Protezione Civile, Attività Produttive, Boschi e Società Partecipate.

Con l'elezione del sindaco, si è definita anche la composizione del nuovo Consiglio comunale: per effetto del premio di maggioranza assegnato, su sedici consiglieri, dieci vanno alle liste collegate al sindaco eletto e precisamente:

4 seggi a "Fratelli d'Italia" che elegge Deborah Zanerolli (313 voti), Vincenzo Pafumi Lauretta (288 voti), Calogero Cursale (224 voti) e Aura Filetti (205 voti);

5 seggi a "Io sto con Nino" che elegge Roberta Orlando (363 voti), Flavia Vagone (356 voti), Dino Vullo (265 voti), Ettore Messina (212 voti) e Giuseppe Berretta (158 voti);

1 seggio all'UDC che elegge Epifanio Di Salvo (296 voti). Nominato Assessore, Di Salvo si è dimesso dalla carica di Consigliere comunale facendo subentrare la prima dei non eletti Giada Sarda (158 voti)

Alle opposizioni vanno i rimanenti sei seggi:

1 seggio spetta di diritto al candidato sindaco perdente Massimo Di Seri;

2 seggi a "Forza Italia" che elegge Luigi Lo Bartolo (463 voti) e Cateno Grancagnolo (247 voti);

1 seggio a "Sud chiama Nord" che elegge Salvatore Marino (168 voti);

1 seggio al PD che elegge Dario Azzolina (169 voti);

1 seggio a "Mauro Di Carlo Sindaco e M5S" che elegge Andrea Eros Arena (227 voti).

Nella seduta d'insediamento del Consiglio comunale svoltasi lo scorso 26 giugno, tra le polemiche con l'opposizione la maggioranza ha eletto il veterano Calogero Cursale, alla sua settima legislatura consecutiva, Presidente del Consiglio comunale con 10 voti favorevoli e 6 schede bianche. La Vice Presidenza è invece andata a Giada Sarda (UDC) con l'identico risultato di votazione. Con le due più alte cariche istituzionali del Consiglio comunale, il Sindaco Cammarata "piazza" i due assessori nominati in campagna elettorale e poi sostituiti.

Alcune curiosità uscite dalle urne:

Dal 1993, anno in cui è stata introdotta l'elezione diretta



dei sindaci, Nino Cammarata è il secondo sindaco ad essere riconfermato a Piazza Armerina. Prima di lui ci riuscì soltanto Fulvio Sottosanti, eletto per la prima volta sindaco nel 1993 e rieletto per la seconda volta nel 1997, che però non riuscì a concludere il suo secondo mandato perché fu sfiduciato nell'aprile del 1999.

In Consiglio comunale è stata cancellata l'intera cordata che sedeva nei banchi dell'opposizione nella scorsa legislatura; tra rinunce e sonore bocciature, scompaiono infatti dalla scena politica gli ex consiglieri Francesco Alberghina, Renzo Amore, Mauro Anzaldi, Concetto Arancio, Salvatore Cimino, Mauro Di Carlo, Sabrina Falcone, Giuseppe Gagliano, Anna Zagara.

Dai banchi della maggioranza, l'unico ad uscire di scena è stato l'ex Presidente del Consiglio comunale Marco Incalcaterra che, candidato nella lista "Io sto con Nino" ha totalizzato solo 84 voti, insufficienti per tornare a sedere in Consiglio comunale.

L'assessore Ettore Messina, l'uomo maggiormente divisivo della squadra Cammarata, è stato l'unico assessore uscente ad essere stato riconfermato nel ruolo prima del voto di ballottaggio; gli altri due si sono aggiunti a risultato acquisito.

Epifanio Di Salvo è l'unico assessore nominato ad essersi dimesso dalla carica di Consigliere comunale eletto, per consentire alla lista di scorrere e a Giada Sarda di entrare nel Palazzo di Città. Mantengono invece il doppio incarico di assessore e consigliere comunale Ettore Messina e Roberta Orlando. Cala il sipario sull'esperienza assessoriale di Lucia Giunta e di

Aura Filetti, gli unici due assessori uscenti a non essere riconfermati. Aura Filetti siederà comunque in Consiglio comunale mentre Lucia Giunta, candidata nelle file dell'UDC, con appena 63 voti ottenuti è stata sonoramente bocciata dall'elettorato. Calogero Cursale, con la sua settima elezione consecutiva a Consigliere comunale, è il politico più longevo all'interno dell'appena costituito civico consesso. Nominato da Cammarata assessore in campagna elettorale, salvo poi essere sostituito a vittoria acquisita, ricopre adesso la carica di Presidente del Consiglio comunale. Con 463 voti Luigi Di Bartolo,

candidato nella lista di "Forza Italia", è stato il Consigliere comunale più votato. Viceversa, Giuseppe Berretta, candidato nella lista "Io sto con Nino" e Giada Sarda, candidata nella lista dell'UDC, entrambi con 158 voti, sono stati i consiglieri comunali meno votati. Tra i Consiglieri di maggioranza Giuseppe Berretta e Giada Sarda esordiscono nel mondo della politica attiva locale. Invece i Consiglieri di opposizione sono tutti esordienti, compreso il veterano Massimo Di Seri che, nonostante la sua decennale esperienza politica, non aveva mai ricoperto prima il ruolo di Consigliere comunale.



Foto: da sinistra Epifanio Di Salvo, Roberta Orlando, Nino Cammarata, Angela Strazzanti, Giovanni Bologna.



Foto: Calogero Cursale e Giada Sarda



SPECIALE AMMINISTRATIVE 2023

Domenica 28 e lunedì 29 maggio si è svolto il primo turno delle elezioni amministrative in Sicilia. Nove i Comuni della Provincia di Enna chiamati alle urne, cinque quelli della Provincia di Caltanissetta.

NOTIZIE

Nell'ennese si è votato ad Aidone, Assoro, Barrafranca, Catenanuova, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Piazza Armerina e Troina, nel nisseno si è votato nei comuni di Delia, Milena, Montedoro, Riesi e Sutera. Ecco i risultati al termine dello spoglio:

Ad Aidone, Comune di 4.284 abitanti e di 6.363 elettori (di cui 2.759 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 12 consiglieri comunali. Il Comune era commissariato in seguito alle dimissioni del Sindaco Nuccio Chiarenza (che non si è ricandidato), rassegnate il 31 agosto 2022. Si sono recati alle urne 2.568 elettori, pari al 40,36%, che hanno scelto il nuovo sindaco tra quattro sfidanti; e con 793 voti, pari al 31,91%, Aidone si tinge di rosa. Infatti è stata proclamata eletta sindaco Annamaria Raccuglia. Gli Assessori nominati sono: Nunzio Ciantia, Alessandra Mirabella, Angelo Tespi, Guglielmo Cultreri. I consiglieri eletti sono: Tiziana La Versa, Filippo Curia, Angelo Tespi, Concetta Profeta, Gianlorenzo Suffia, Alessandra Mirabella, Giuseppe Catalano, Silvia Gangi, Zagara Palermo, Valentina Raccuglia, Maria Donato.

Ad Assoro, Comune di 4.868 abitanti e di 5.612 elettori (di cui 1.472 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 12

consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 3.291 elettori, pari al 58,58% che hanno riconfermato il Sindaco uscente Antonio Licciardo con 1.157 voti, pari al 35,84%.

A Barrafranca, Comune di 12.000 abitanti e di 16.910 elettori (di cui 6.925 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 16 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 7.285 elettori, pari al 43,08%. Il Comune era commissariato perché il Consiglio dei Ministri lo aveva sciolto per mafia nell'aprile del 2021. Tre i pretendenti alla carica di sindaco e con 2.929 voti, pari al 40,81% è stato proclamato eletto sindaco Giuseppe Lo Monaco. Gli Assessori nominati sono: Ingala Claudia, Tambè Luigi, Faraci Filippo, Mattina Giuseppe, Russo Maria Catena. I consiglieri eletti sono: Giunta Gaetano, Nicolosi Maria Stella, Cumia Kevin (Presidente consiglio), Bevilacqua Marzia, Costa Francesca, Flammà Danna, Puzzo Salvatore, Caputo Francesca, Tummino Laura, Faraci Filippo, Crapanzano Mariastella, Gentile Giovanni, Strazanti Alessandro, Bevilacqua Sergio, Bonincontro Salvatore, Arena Maria Concetta.

A Catenanuova, Comune di 4.546 abitanti e di 5.464 elettori (di cui 1.845 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 12 consiglieri comunali. Si sono

recati alle urne 2.974 elettori, pari al 54,43%. Tre i candidati in competizione, tra cui non c'era il Sindaco uscente Carmelo Giancarlo Scravaglieri che ha deciso di non ricandidarsi. Con 1.209 voti, pari al 41,53%, è stato proclamato eletto sindaco Antonio Impellizzieri.

Gli Assessori nominati sono: Ingrassia Rosaria (Vice sindaco), Barbagallo Lucia, Carmelo Di Marco, Nicola Lecata. I consiglieri eletti sono: Schinocca Maria Concetta, Calì Maria Rita, Vinci Carlotta, Zinna Lorenzo, Zampino Michele, Valenti Prospero.

A Cerami, Comune di 1.867 abitanti e di 3.088 elettori (di cui 1.474 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 10 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 1.383 elettori, pari al 44,79%. Due gli sfidanti, tra cui il Sindaco uscente Silvestro Chiovetta che, con 736 voti, pari al 54,60% è stato riconfermato Sindaco di Cerami. Gli Assessori nominati sono: Sillaro Sabina (Vicesindaco) Sillaro Piera, Michalina Cavaleri, Luigi Di Bella.

A Gagliano Castelferrato, Comune di 3.344 abitanti e di 3.593 elettori (di cui 802 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 12 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 2.358 elettori, pari al 65,63%. Sfida a due, tra cui non c'era il Sindaco uscente



te Salvatore Zappulla. Con 1.195 voti, pari al 51,98%, è stato proclamato eletto sindaco Vincenzo Giuseppe Baldi.

A Leonforte, Comune di 12.513 abitanti e di 15.808 elettori (di cui 5.591 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 16 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 7.620 elettori, pari al 48,20%. Sono stati cinque i candidati a sindaco che si sono sfidati, tra cui non c'era il Sindaco uscente Salvatore Barbera che ha deciso di non ricandidarsi. Con 2.077 voti, pari al 28,35%, è stato proclamato eletto sindaco Pietro Li Volsi. Gli Assessori nominati sono: Adriano Licata (Vicesindaco e assessore), Rubino Francesco, La Ferrara Giuseppa, Licciardello Sebastiano, Pedalino Rosa Elena. I consiglieri eletti sono: Grillo Salvatore (Presidente del consiglio) Barbera Antonio, Cali Angelo, Di Leonforte Luca, Ferragosto Francesca, Gandolfo Luigi, Germanà Stefania, Iraci Sareri Antonino, Li Volsi Maria Grazia, Mangione Davide, Monsù Gaetano, Pedalino Rosa Elena, Pioppo Fedele, Romano Francesca, Stella Francesca.

A Piazza Armerina, Comune di 20.733 abitanti e di 22.838 elettori (di cui 5.951 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 16 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 12.368 elettori, pari al 54,16%. Sono stati sei i candidati che si sono contrapposti, tra cui il Sindaco uscente Antonino Cammarata. Nessuno dei candidati ha superato la soglia del 40% dei consensi necessaria a vincere al primo turno. Pertanto, si effettuerà il ballottaggio tutto all'interno del Centro Destra tra il Sindaco uscente Antonino

Cammarata (Fratelli d'Italia, UDC e lo sto con Nino), che ha ottenuto 3.893 voti, pari al 32,35%, e lo sfidante Massimo Di Seri (Forza Italia, Nuova Democrazia Cristiana e Sud chiama Nord) che ha ottenuto 2.613 voti, pari al 21,71%. Il nome del nuovo sindaco di Piazza Armerina uscirà dalle urne nel ballottaggio del 11 e 12 giugno.

A Troina, Comune di 8.642 abitanti e di 9.678 elettori (di cui 2.420 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 12 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 5.218 elettori, pari al 53,92%. Sono stati due i candidati che si sono contrapposti, tra cui non c'era il Sindaco uscente Fabio Venezia che non si è ricandidato. Con 3.884 voti, pari al 77,74%, è stato proclamato eletto Sindaco Alfio Giachino. Gli Assessori nominati sono: Salvatore Leanza, Renzo Marci, Silvana Romano, Salvatore Siciliano, Sebastiano Venezia.

Nella Provincia di Caltanissetta sono stati cinque i comuni che hanno eletto il nuovo sindaco:

A Delia, Comune di 3.858 abitanti e di 7.123 elettori (di cui 3.265 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco. Si sono recati alle urne 2.726 elettori, pari al 38,27%. Sono stati due i candidati che si sono contrapposti, tra cui il Sindaco uscente Gianfilippo Maria Bancheri che, con 1.651 voti, pari al 61,70%, è stato riconfermato Sindaco di Delia. Gli Assessori nominati sono: : Paolo Giordano (vice sindaco) Deborah Lo Porto, Paolo Lauricella, Daniela Gallo. I consiglieri eletti sono: Nini Lori Asaro (Presidente consiglio) Deborah Lo Porto, Lillo Gallo, Antonio Gallo, Piera Alaimo, Antonio Drogo, Giovanna Mancuso, Danie-

la Gallo, Francesco La Verde, Martino Di Gregorio, Valentina Lo Verde, Luigina Drogo.

A Milena, Comune di 3.038 abitanti, gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco. Si sono recati alle urne 1.879 elettori, pari al 52,77%. Sono stati due i candidati che si sono contrapposti, tra cui il Sindaco uscente Claudio Salvatore Cipolla che, con 1.342 voti, pari al 74,18%, è stato riconfermato Sindaco di Milena. Gli Assessori nominati sono: Claudia Schillaci, Rosaria Vitello, Gioacchino Palumbo, Valeria Vella.

A Montedoro, Comune di 2.786 abitanti, gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco. Si sono recati alle urne 938 elettori, pari al 33,67%. Sono stati tre i candidati che si sono contrapposti, tra cui il Sindaco uscente Renzo Bufalino che, con 419 voti, pari al 45,74%, è stato riconfermato Sindaco di Montedoro. Gli Assessori nominati sono: A Riesi, Comune di 10.502 abitanti e di 15.216 elettori (di cui 4.714 residenti all'estero), gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e 16 consiglieri comunali. Si sono recati alle urne 6.269 elettori, pari al 41,20%. Sono stati tre i candidati che si sono contrapposti e con 2.499 voti, pari al 40,40%, è stato eletto Salvatore Emiliano Sardella Sindaco di Riesi A Sutera, Comune di 2.640 abitanti, gli elettori erano chiamati ad eleggere il nuovo sindaco. Si sono recati alle urne 917 elettori, pari al 34,73%. Sono stati tre i candidati che si sono contrapposti, tra cui il Sindaco uscente Giuseppe Grizzanti e, con 556 voti, pari al 61,85%, è stato eletto Giuseppe Catania Sindaco di Sutera



PARCO CULTURALE ROMALAND

Romaland: un parco culturale che unisce storia, formazione e integrazione. Un'opportunità per i giovani, migranti e le imprese del territorio grazie al sostegno di Don Bosco 2000.



Romaland, il parco culturale dell'antica Roma situato nei pressi della rinomata Villa Romana del Casale, patrimonio UNESCO, è ormai una realtà economica affermata nel territorio e dopo il tragico periodo "COVID", sta diventando un luogo di grande interesse per i giovani studenti delle scuole elementari e medie della regione.

Ma non è solo la storia che attrae i visitatori, scopriamo di più. Romaland è stato concepito con l'obiettivo di far rivivere l'antica Roma, offrendo un'esperienza educativa e coinvolgente per i visitatori di tutte le età. Attraverso ricostruzioni fedeli e attività interattive, i visitatori possono immergersi nella vita quotidiana dell'antica Roma, scoprendo i suoi costumi, la sua architettura e le sue tradizioni, visitare il Parco degli Imperatori, la riproduzione della bocca della verità, il piccolo Tevere, la fontana di Venere, gli alberi parlanti e tanto tanto altro. Ciò che rende Romaland ancora più speciale è l'attenzione dedicata all'impiego delle risorse umane locali, con un'enfasi particolare sull'inclusione dei giovani migranti presenti nella comunità.

Grazie alla collaborazione con Don Bosco 2000, un'organizzazione impegnata nell'assistenza e nell'integrazione dei giovani migranti, Romaland ha potuto offrire borse lavoro ai

ragazzi che desiderano fare un servizio per la comunità e allo stesso tempo imparare e crescere. Le borse lavoro offerte da Don Bosco 2000 consentono ai giovani migranti di lavorare all'interno del parco culturale, svolgendo una serie di attività che spaziano dalla guida turistica alla gestione degli eventi, dall'assistenza all'organizzazione delle attività didattiche.

Questa preziosa esperienza

offre loro l'opportunità di sviluppare competenze professionali, di apprendere l'italiano e di immergersi nella cultura locale. "L'iniziativa di Romaland è un esempio concreto di come sia possibile valorizzare le risorse umane presenti sul territorio, promuovendo allo stesso tempo l'integrazione dei giovani migranti", afferma Roberta La Cara, coordinatrice di Don Bosco 2000. "Attraverso queste borse lavoro, i ragazzi





migranti hanno l'opportunità di sentirsi parte integrante della comunità e di contribuire al suo sviluppo".L'importanza dell'iniziativa non può essere sottovalutata.

Non solo Romaland offre un'occasione di impiego per i giovani migranti, ma rappresenta anche un ponte culturale tra le diverse comunità presenti nella regione. Grazie all'interazione con i visitatori e alla condivisione delle loro storie e delle loro esperienze, i giovani migranti contribuiscono a rompere le barriere culturali e promuovere la comprensione reciproca.Romaland e Don Bosco 2000 stanno lavorando a stretto contatto con le scuole della zona, offrendo programmi educativi specializzati per i bambini delle scuole elemen-

tari e medie. Attraverso visite guidate, laboratori interattivi e attività ludiche, i giovani studenti possono imparare in modo coinvolgente e divertente, scoprendo l'importanza della storia e dell'integrazione.

Il successo di Romaland è testimonianza del potere che ha la cultura di unire e di creare opportunità, una piccola impresa che fa gridare al miracolo economico nella provincia di Enna, che ha bisogno sempre più di queste occasioni trainanti di settore. Questo parco culturale rappresenta un modello che potrebbe essere replicato in altre province, offrendo un futuro luminoso per i giovani, ragazzi e giovani migranti ma ancora per l'intera comunità.

In un mondo che continua ad

affrontare sfide legate all'immigrazione e all'integrazione, Romaland dimostra che la cultura e la buona economia può svolgere un ruolo fondamentale nell'abbattere le barriere e nel creare una società più inclusiva e solidale.





L'ESTATE È ARRIVATA. SI PARTE!

L'estate è ufficialmente "esplosa" e sono quasi 30 milioni gli italiani di età compresa tra 18 e 74 anni, che partiranno per le vacanze tra giugno e settembre per uno o più viaggi, in Italia o all'estero, per un totale di quasi 63 milioni di partenze, con un volume d'affari nell'ordine di 45 miliardi di euro. Questi i dati principali dell'Osservatorio Turismo di Confcommercio sulle vacanze degli italiani realizzato in collaborazione con SWG. Ogni italiano spenderà in media 1.130 euro per le sue vacanze, il 10% in più rispetto al 2022.

NOTIZIE

Con l'arrivo dell'estate, l'Osservatorio Turismo di Confcommercio pubblica le previsioni della stagione turistica. Dall'indagine emerge che per gli italiani il mare, come sempre, occupa il primo posto della graduatoria di gradimento con il 24% delle preferenze. Seguono le città d'arte scelte dal 15% del campione, i piccoli borghi dal 9% e la montagna dall'11%. Riprende quota la domanda turistica verso l'estero. Se nel 2022, 3 italiani su 4 sceglievano esclusivamente mete nazionali, tale quota scende, quest'anno, a circa il 56%, mentre salgono dal 25% al 43% coloro che faranno vacanze sia in Italia che all'estero. Raddoppiano, in particolare, sul 2022, con riferimento ai viaggi di 7 giorni o più, coloro che sceglieranno una meta fuori Europa, con la ricomparsa di destinazioni particolarmente care agli italiani prima del COVID, come Mar Rosso e Stati Uniti. A dominare le scelte di vacanze oltralpe restano però comunque le vicine Francia, Austria e Slovenia, oltre a Spagna, Grecia e Regno Unito. Si aggiunge quest'anno il Portogallo, grazie anche all'effetto mediatico e di attrazione delle giornate mondiali

della gioventù di inizio agosto.

Più della metà dei vacanzieri italiani, secondo l'indagine dell'Osservatorio Turismo di Confcommercio, scelgono le strutture ricettive per i soggiorni più lunghi, optando per un albergo in 4 casi su 10, mentre, per gli "short break", lo fanno addirittura 2 su 3, optando però, in questo caso, per B&B e alberghi in pari misura. Campeggi, resort e villaggi vacanza totalizzano complessivamente una media del 20% delle preferenze mentre gli altri soggiureranno in agriturismi e, soprattutto, in seconde case o da amici e parenti.

A fronte di un incremento medio dei costi dei servizi prettamente turistici nell'ordine del 12% rispetto allo scorso anno – con punte più alte sui trasporti, dove il 28% degli intervistati riscontra aumenti superiori al 30% - gli intervistati dichiarano mediamente di mettere a disposizione, per le vacanze tra giugno e settembre, un budget di circa 1.130 euro ciascuno, il 10% in più dello scorso anno: 920 euro per le partenze in agosto, 560 a giugno e 700 per quelle tanto

di luglio quanto di settembre. Nel raffronto con l'estate 2022 incoraggia quel 6% di intervistati che, non avendone fatte l'estate scorsa, torna a pianificare una vacanza, seppure breve, nell'estate 2023. Ne consegue che, per non ridurre né il numero delle partenze né la lunghezza dei soggiorni, un italiano su 2 dichiara che limiterà le spese extra in loco e uno su 3 rinuncerà ad attività a pagamento a destinazione.

Commentando i dati dell'Osservatorio il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha sottolineato che «quasi 30 milioni di italiani in viaggio quest'estate e un record di stranieri che visitano l'Italia, superando i valori del 2019, fanno del turismo il motore principale della nostra economia. Riquilibrare dunque le strutture e migliorare la formazione per sostenere le imprese della filiera turistica è l'investimento prioritario per creare nuova occupazione e rafforzare l'intero sistema paese».



TRASFERIMENTO DI ALCUNE FACOLTA' DELLA KORE A ENNA ALTA

Confcommercio prende atto della volontà espressa dal Consiglio dell'Università Kore di trasferire ad Enna Alta una parte delle attività didattiche dell'Ateneo ed esprime grande soddisfazione attraverso le parole di Fabiola Lo Presti, Presidente della Delegazione comunale Confcommercio.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

«In questi anni abbiamo più volte ripetuto alle istituzioni interessate che l'unica ricetta possibile per rivitalizzare la città di Enna, per rilanciare il centro storico e per far ripartire l'economia legata alle attività produttive era quella di portare a Enna Alta parte delle attività didattiche ed amministrative della Kore».

La decisione del Consiglio d'Amministrazione della Kore ci riempie di gioia e di speranza per il futuro di Enna - continua Fabiola Lo Presti - Siamo certi che l'Università farà da traino per lo sviluppo. La presenza degli studenti, anche provenienti da altre località, porterà benefici all'economia, darà un nuovo impulso allo stagnante mercato immobiliare e darà ossigeno alle attività commerciali che continuano a subire gli effetti di una crisi che sembra non finire più».

«Adesso bisogna fare in fretta e niente dovrà fermare o anche rallentare questa iniziativa che riveste un'importanza fondamentale per il futuro di Enna - sottolinea la Presidente della Delegazione Confcommercio della Città di Enna - Confcommercio è disponibile naturalmente a partecipare attivamente

alla concertazione e al confronto per individuare eventuali criticità e trovare le adeguate soluzioni ai problemi». «E' fondamentale - conclude Lo Presti - ridisegnare Enna e trasformarla in una città ospitale, piena di servizi efficienti e adeguata all'importante ruolo di polo universitario. Per questo ci rendiamo disponibili

li a fare proposte e sostenere con determinazione il percorso che porterà al radicamento dell'università nel cuore storico della Città di Enna»



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



Foto: Fabiola Lo Presti presidente di Delegazione Confcommercio Enna



FONDO EST: IL FONDO SANITARIO DEI LAVORATORI

Fondo Est è un ente di assistenza sanitaria integrativa del commercio, del turismo, dei servizi e dei settori affini. Garantisce ai lavoratori del terziario e di altri settori il rimborso di prestazioni sanitarie effettuate presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o nei centri convenzionati. Un'opportunità di risparmio riservata agli aderenti al Fondo Est.

NOTIZIE

Costituito nel 2005, il Fondo Est è nato in attuazione di un accordo recepito dal CCNL, il Contratto collettivo nazionale di lavoro del terziario e del turismo e successivamente integrato anche da quello delle Aziende Ortofrutticole e Agrumarie, delle Aziende Farmaceutiche Speciali, degli Impianti Sportivi, delle Autoscuole, delle Agenzie Funebri, della Distribuzione moderna organizzata. Dal 1° luglio 2020, anche dai Fiori recisi.

L'adesione del Fondo è quindi riservata solo ad alcune categorie di lavoratori dipendenti.

Le parti sociali che hanno sottoscritto i contratti sono stati: Confcommercio-Imprese per l'Italia, Fipe, Fiavet, Federdistribuzione, Assofarm, FruitImprese, Confederazione Italiana dello Sport-Confcommercio imprese per l'Italia, Unasca, Feniof, Ancef e dai sindacati dei lavoratori Filcams, Flai, Sic e Filt Cgil, Fisascat e Filt Cisl, Uilucs, Uilcom Uil e Uiltrasporti.

Il Fondo Est ha una natura giuridica di associazione non riconosciuta e quindi non persegue fini di lucro. È operativo dal 2006 con lo scopo di garantire, per i lavoratori iscritti, trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio sanitario

nazionale (SSN).

Possono iscriversi all'Ente di assistenza sanitaria integrativa i dipendenti a cui vengono applicati i seguenti contratti nazionali di lavoro: Terziario, distribuzione e servizi; Distribuzione moderna organizzata; Pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo; Imprese di viaggi e turismo; Impianti sportivi e attività sportive profit e no profit; Autoscuole; Imprese attività funebri; Aziende farmaceutiche speciali; Aziende ortofrutticole e agrumarie; Fiori recisi.

Per queste categorie l'iscrizione è obbligatoria per tutti i lavoratori a tempo indeterminato (sia part time che full time) e gli apprendisti. Sono invece esclusi i quadri. In base ai protocolli aggiuntivi del contratto del terziario, devono iscriversi ad Est anche gli operatori di vendita; i lavoratori delle attività ausiliarie, della sosta e dei parcheggi; i dipendenti di aziende aderenti ad Anipo (l'Associazione nazionale importatori prodotti ortofrutticoli); i dipendenti degli agenti immobiliari associati a Fimaa (la Federazione italiana mediatori agenti d'affari); i lavoratori dipendenti da call center in outsourcing. Inoltre, possono

essere iscritti anche i lavoratori il cui contratto, pur non facendo parte di quelli summenzionati, fa esplicito richiamo e rinvio agli stessi.

Tra le varie funzioni del Fondo Est la principale è il rimborso delle spese sanitarie sostenute dal dipendente iscritto. L'adesione al Fondo da parte di un'azienda e dei suoi dipendenti si effettua completamente online, sull'area utenti del sito, nella sezione "Home-Aziende, Consulenti e Centri Servizi".





Iscrizione Azienda”.

Il numero 06.510311 della Centrale operativa Fondo Est è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 per prenotazioni di visite specialistiche e di diagnostica presso le strutture convenzionate e per avere informazioni sulle prestazioni sanitarie e sulle modalità di richiesta rimborso.

Per prenotare pacchetti di prevenzione, prestazioni di odontoiatria e diagnostica odontoiatrica o per avere informazioni sull'area ricoveri, interventi e ospedalizzazione domiciliare il

numero verde di UniSalute per Fondo Est 800.016.648 è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30.

Il Piano sanitario di Fondo Est per l'anno 2023 copre le prestazioni nelle seguenti aree: pacchetto maternità; visite specialistiche; diagnostica; ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso; chemioterapia, radioterapia e dialisi; lenti e occhiali; fisioterapia; pacchetti di riabilitazione e controllo; agopuntura; presidi e ausili medici ortopedici; invalidità.

Sono invece escluse dall'operatività del Piano: la cura delle malattie mentali e dei disturbi psichici in genere, compresi i comportamenti nevrotici; le prestazioni mediche aventi finalità estetiche; le cure e gli interventi finalizzati al trattamento dell'infertilità e comunque quelli relativi alla fecondazione artificiale (FIVET); gli infortuni causati da azioni dolose compiute dall'iscritto; percorso di cura psichiatrico e dietologico; le visite effettuate da personale sanitario non in possesso di specializzazioni riconosciute dalla vigente legislazione



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini



ANTICA GELATERIA DEI FRATELLI GRANATA A NICOSIA

Dal 1980 troneggia sulla piazza principale dove ha sede il Municipio di Nicosia l'Antica Gelateria dei fratelli Granata Vincenzo, Giuseppe e Alessandro, la sfida di tre fratelli nel meraviglioso mondo della gelateria e pasticceria siciliana.

LE NOSTRE ECCELLENZE

Per chi ama veramente viaggiare, per il turista non tradizionale e a chi vuole scoprire un po' di sicilianità autentica, la città di Nicosia rappresenta davvero una meta unica e immancabile. Perdersi nei meandri delle sue vie, ammirando la bellezza dei palazzi nobiliari, visitando le chiese antiche e soprattutto la cattedrale di San Nicolò con il suo magnifico tetto ligneo ed il suo prezioso fonte battesimale.

Ma il viaggio a Nicosia vale anche e soprattutto per deliziarsi con le squisite prelibatezze dell'Antica Gelateria dei fratelli Granata Vincenzo Giuseppe e Alessandro, titolari del bar-pasticceria dal 1980 la cui sede troneggia nella piazza principale del paese.

L'avventura dei tre fratelli inizia quando il papà Salvatore decide di aprire un piccolo bar che ipotizzava di ingrandire mano a mano che i figli crescevano. Ma non ci si improvvisa gelatieri e pasticceri da un giorno all'altro, ecco allora che un giorno gli anziani fratelli Enrico e Antonino D'Alessandro, rispettivamente gelatiere e pasticciere di Nicosia, consegnano nelle mani dei fratelli il loro prezioso ricettario, fogli di quaderno dove i fratelli D'Alessandro avevano annotato in bella copia tutti i segreti della gelateria e pasticceria che avevano imparato nell'arco della loro vita

dedita al lavoro. I D'Alessandro avevano venduto la loro attività ma il passaggio di consegna non andò a buon fine: così tentarono di convincere il sig. Salvatore ad ampliare i locali del bar per aprire i laboratori e tramandare ai tre fratelli l'arte della pasticceria e gelateria dicendo loro che in quelle ricette risiedeva tutto il loro futuro.

Da allora sotto i costanti inse-

gnamenti di Enrico D'Alessandro, Vincenzo Giuseppe e Alessandro si dividono i compiti per guidare questa nuova avventura: Alessandro si occuperà della pasticceria, Giuseppe della gestione del bar e Vincenzo della gelateria. Hanno provato e riprovato tutte le specialità di quel prezioso ricettario donatogli fino a raggiungere la perfezione che gli ha permesso di partecipare a tantis-





simi concorsi molti dei quali li hanno visti come vincitori. Nel 2010 partecipano allo Sherbeth Festival a Cefalù vincendo il primo premio per la realizzazione del gelato al cedro.

Nel 2016 vincono il Guinness World Record per il torrone più lungo del mondo realizzato a Mazara del Vallo con il record di 1 kilometro. Diversi anche i riconoscimenti come per esempio "Scatti di Gusto" che li annovera tra le 10 migliori gelaterie che offrono la miglior granita con brioche, apprezzamenti su "Gambero Rosso" e la rubrica "In Viaggio" dell'Ansa.

Nel 2023 arriva un nuovo riconoscimento : quello per il miglior cannolo siciliano. Il riconoscimento arriva un po' in sordina, quando una mattina

alcuni clienti che assaggiano questa prelibatezza mostrano il tesserino dell'"Accademia italiana della cucina" assegnando quindi al cannolo dei fratelli Granata questo prestigioso premio.

La pasticceria che propongono è di tipo tradizionale, la cosiddetta dolceria di una volta. I cavalli di battaglia sono : gli amaretti, i nocattoli, i rami di mandorla e i cannoli. Specialità realizzate prima di tutto con ingredienti di prima qualità e rigorosamente a km zero e con un ingrediente fondamentale e determinante che è l'artigianalità vera.

Il loro è un mestiere molto delicato ma che è reso anche semplice dai prodotti di eccellenza e dai prezzi onesti propo-

sti, tutte caratteristiche che li hanno resi delle vere e proprie eccellenze del settore.





ACQUAPONICA: UN MODELLO DA ESPORTARE A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA SOFFERENTE IN AFRICA

La crisi idrica a livello mondiale e, nello specifico, in alcuni Paesi in via di sviluppo è ormai sotto gli occhi di tutti, fenomeni atmosferici che causano inondazioni, sovrabbondanze di acque in zone ormai tropicali, una catastrofe climatica.



In questo contesto, lo sviluppo dell'agricoltura assume al contempo il ruolo di fattore aggravante e di vittima predestinata dello stress idrico, in particolare nelle aree fortemente colpite da siccità. Secondo l'Ocse, tra il 2008 e il 2018, ad esempio, la siccità è stata la causa principale della diminuzione delle rendite delle coltivazioni e degli allevamenti nei Paesi meno sviluppati e a basso e medio reddito, con danni economici pari a 37 miliardi di dollari.

Una efficace gestione delle risorse idriche risulta quindi fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico dei Paesi del Sud del mondo. In molti Paesi africani, lo scarso sviluppo della rete idrica contribuisce negativamente anche all'emancipazione delle donne, che restano fortemente legate a sistemi patriarcali che le relegano a sistemi arcaici di raccolta dell'acqua – con viaggi a piedi chilometrici su terreni aridi alla ricerca di bacini acquiferi – senza però conferire loro alcun ruolo decisionale nella gestione delle colture. L'accesso a pozzi e acquedotti ridurrebbe il peso che le donne devono portare in termini di tempo e di fatica fisica, permettendo loro di

dedicarsi alle proprie attività, come la coltivazione di ortaggi: il che si tradurrebbe in raccolti più abbondanti e di qualità da destinare alla vendita, nonché in una dieta più sana per i membri della famiglia stessa.

Associazione Don Bosco 2000 ha realizzato a Villarosa, sui terreni confiscati alla criminalità organizzata, un impianto di acquaponica, posto all'interno di una serra di 320 metri quadri. Si tratta di un impianto pilota finanziato dalla Regione Siciliana, in particolare dai fondi FAMI Su.Pre.Me per lo sviluppo di un'agricoltura sociale innovativa. L'intento principale è il contrasto al caporalato ed al grave sfruttamento lavorativo, piaga Siciliana, il progetto infatti dà una seconda chance a chi ha avuto esperienze pesime in soprattutto nel settore agricolo, inoltre scopo del progetto è formare i migranti arrivati in Italia per far sì che siano in grado di ricreare nel proprio Paese lo stesso sistema e permettere alle famiglie dei villaggi di Tambacounda, in Senegal, di provvedere al proprio sostentamento.

Ma in cosa consiste un impianto di acquaponica? Si tratta di metodo che utilizza il conu-

bio tra piante, pesci e batteri. I pesci con le proprie escrezioni forniscono all'apparato radicale delle piante il nutrimento direttamente dall'acqua senza l'uso di un substrato solido come il terreno. In questo sistema gli scarti metabolici, prima di arrivare alle piante, passano attraverso un filtro meccanico e biologico, dove l'acqua viene separata dai rifiuti solidi e dove milioni di batteri nitrificanti, trasformano le deiezioni dei pesci (ammonio e urea) in nitrati. L'acqua contenente i nitrati viene così convogliata nelle vasche di coltivazione. Le piante assorbendo gli elementi di cui hanno bisogno, effettuano una fitodepurazione dell'acqua, che, prima di tornare alle vasche dei pesci entra in una vasca di raccolta dove viene sterilizzata attraverso una lampada UVC che la rende ottimale per le esigenze vitali delle specie ittiche.

In questo modo, è sempre la stessa acqua ad essere rimessa in circolo, permettendo di risparmiarne un quantitativo pari al 90%.

La coltivazione in acqua inoltre, evita l'attacco di patogeni, non rendendo necessario il ricorso a pesticidi.



“Questo sistema già attivo a Villarosa”, spiega Daniele Tagnese – agronomo responsabile dell’impianto di Villarosa e della formazione dei ragazzi africani che andranno a riprodurlo nei loro Paesi – “se replicato nei villaggi africani sarebbe in grado di soddisfare, in poco meno di 300 metri quadrati, le esigenze nutrizionali di 60 persone al giorno. Una soluzione sostenibile che consentirebbe di generare prodotti al 100% biologici con un grande risparmio di acqua e di energia”.



ACQUAPONICA

L'acquaponica è una tecnica agricola fuori suolo. È l'integrazione simbiotica del sistema di allevamento di pesce con tecnica di acquacoltura e la coltivazione di piante fuori suolo con tecnologia idroponica. In un sistema produttivo a riciclo chiuso e continuo...

L'acquacoltura è l'insieme delle tecniche di allevamento controllato per la produzione di pesci da parte dell'uomo. L'acqua viene trattata e sanificata per il bene dei pesci mediante il filtraggio meccanico o biologico e trattamenti ad ozono.

L'idroponica è la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo del suolo. Nella specifico, è una tecnologia finalizzata alla coltivazione di piante in un riciclo chiuso, il cui punto centrale è una produzione di alto qualitativo che genera un risparmio del 90% di acqua. Questo miscela porta alla trasformazione dei composti organici in nutrienti per il processo naturale.

Converte gli gasosi fra il sistema e gli esseri naturali. Questo miscela porta alla trasformazione dei composti organici in nutrienti per il processo naturale.

Valo

tanova



CANONE UNICO: INCONTRO AMBULANTI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GELA

E' passata la linea del dialogo e della mediazione tra operatori economici del commercio ambulante ed amministrazione comunale di Gela. I sindacati hanno contestato un eccessivo aumento del canone elaborato dagli uffici comunali rispetto alla Tosap pagata precedentemente. Un serrato confronto tra le parti che ha portato al rinvio della discussione dopo il riesame delle tariffe da parte degli uffici preposti.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Mettere in atto una serie di misure correttive sul calcolo del Canone Unico per evitare la chiusura di tante attività in serio affanno per riuscire a dare seguito agli adempimenti tributari. È stata la proposta avanzata all'amministrazione comunale di Gela dalle associazioni di categoria Confcommercio Caltanissetta Enna, Confesercenti e da una delegazione di operatori commerciali che svolgono il mercato settimanale e il mercatino rionale in via Madonna del Rosario.

L'incontro si è svolto nei locali del Palazzo municipale di Gela l'8 giugno scorso e ha visto la presenza del Sindaco, Lucio Greco, del vice Sindaco, Mariangela Faraci, dell'assessore allo sviluppo economico, Francesca Caruso, del funzionario referente per le strutture organizzative dei servizi Tarsu/Tari e Tosap/Icp/Dpa, Maria Bonferraro, del Commissario della Delegazione Confcommercio di Gela di Confcommercio Caltanissetta Enna Vito Faraci, accompagnato dal Vice Direttore di Confcommercio Caltanissetta Enna Mauro Farina, del rappresentante sindacale dei commercianti ambulanti Rocco Pardo e da

un gruppo di rappresentanti degli operatori mercatali. Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore, infatti, il cosiddetto "canone unico patrimoniale" che sostituisce di fatto le "vecchie" Tosap (tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), Cosap (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), l'imposta comunale sulla pubblicità e affissioni, ed altri tributi locali, accorpando in un unico pagamento le imposte in materia di pubblicità, insegne e sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche. A introdurre il canone unico patrimoniale è stata la Legge di Bilancio 2020: all'articolo 1, con i commi da 816 a 836, è stata riordinata la disciplina in materia di occupazione di aree pubbliche e diffusione di messaggi pubblicitari. Sono diversi i fattori che incidono sugli importi da versare nel caso delle occupazioni di suolo pubblico, si deve tenere conto della durata, della superficie, espressa in metri quadrati, della tipologia e delle finalità, della zona. Tra amministrazione comunale di Gela e operatori del commercio ambulante, alle prese con i rincari del canone unico rispetto alla Tosap, ha prevalso la via del dialogo. L'incontro

si è concluso con l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di trovare una soluzione praticabile, su esplicita richiesta dei rappresentanti di categoria, cercando di evitare un aumento troppo oneroso del canone unico e di calcolare un equo tributo, considerando che il commercio ambulante è reduce da un periodo difficile determinato prima dalla pandemia ed ancora oggi dagli effetti della guerra in Ucraina e dal conseguente aumento spropositato dei costi di materie prime e carburante.

A cura di James Maddiona





YOGA DAY A ENNA

Domenica 25 giugno si è svolto ad Enna lo Yoga Day, il 1° Festival delle attività olistiche. L'evento è stato organizzato all'interno del Castello di Lombardia ed ha ospitato per l'intera giornata 15 professionisti del settore olistico che hanno tenuto laboratori e seminari per adulti e per bambini.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Si può praticare attività fisica all'interno di siti monumentali ed archeologici in modo da poter coniugare attività motoria e promozione del territorio? Evidente sì, vista la recente esperienza dello Yoga Day che si è svolto ad Enna nei giorni scorsi. È una strada percorribile e gradevole, purchè si organizzino attività sostenibili con il sito che li ospita. Come è stato per il Castello di Lombardia che lo scorso 25 giugno ha accolto il primo Festival regionale dello Yoga, richiamando appassionati e curiosi di questa attività olistica da tutta la Sicilia e non solo. Un evento nato dalla passione e dall'idea dell'enneese Valentina D'Angelo e delle nicosiane Carmen Contino e Cristiana De Luca che si sono avvalse della collaborazione dell'Uisp Sicilia e Uisp Enna e del patrocinio del Comune di Enna. Così il grande maniero enneese si è trasformato nel centro di aggregazione di 15 attività olistiche, con la suggestione di una location più vicina alle stelle all'interno della quale sono stati allestiti tanti laboratori e tenuti seminari per grandi e piccoli, in una logica di dar vita a qualcosa di più grande e condiviso. Per la disciplina olistica l'essere umano va considerato come

una unità tra corpo, mente, emozioni e vissuti. Inoltre il suo benessere è legato all'ambiente. Prendersi cura del benessere umano significa, dunque, prendersi cura anche del contesto in cui vive. Il festival ha ospitato tantissimi professionisti del settore, con laboratori, per grandi e piccini, di yoga, psicomotricità, nature therapy, shiatsu, mindfulness, tai chi, zen pilates, seminario yoga e alimentazione, laboratori di mandala, educazione ambientale, estemporanea di body painting, canti e danze. I numerosi partecipanti alla giornata, accompagnati dai loro familiari, si sono immersi dentro la suggestiva cornice del Castello di Lombardia, all'interno del quale, tra l'altro, è stato allestito un mercatino di prodotti artigianali e naturali

che ha accolto i visitatori. Chi non ha partecipato alle lezioni ha potuto consumare un pranzo, durante un pic nic, nel cortile del castello, con cibi salutari scelti appositamente per aiutare il corpo a rimanere energico e leggero, cucinato con prodotti orientali e locali selezionati e confezionati con cura. C'è stato anche tempo per visitare il Castello di Lombardia e la vicina Rocca di Cerere. Grande soddisfazione per la riuscita dell'evento da parte della Uisp Enna che conferma che lo sport è un importantissimo veicolo di promozione del territorio e garantisce che, su questa falsa riga di questa esperienza, continuerà a muoversi in questa direzione in futuro.

A cura di Riccardo Caccamo

YOGA DAY FESTIVAL
Il primo grande evento dello Yoga e delle discipline olistiche
IYENGAR YOGA - PILATES - MINDFULNESS
SHIATSU - NATURE THERAPY - MANDALA
TAI CHI - EDUCAZIONE AMBIENTALE
INFO
328 38 40 106
320 81 59 781
APERTO A TUTTE LE FASCE DI ETÀ **ENNA - 25 GIUGNO** CASTELLO DI LOMBARDIA DALLE 8.00 ALLE 20.00



OTTANT'ANNI FA LO SBARCO DEGLI ALLEATI IN SICILIA: GELA DECISIVA PER LA RICONQUISTA DELLA LIBERTÀ

La memoria storica come custode della nostra provenienza. La memoria storica che permette a ognuno di noi di rievocare nella mente l'esperienza passata con le sue immagini e le sue sensazioni, di individuarla nello spazio e nel tempo, di raccontarla attraverso monumenti, celebrazioni e iniziative varie.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

La memoria storica come monito alle generazioni future affinché siano in grado di identificare e combattere il manifestarsi di fenomeni di violenza e di guerra. Sono passati ottant'anni e continuiamo a ricordare gli avvenimenti che accaddero nel luglio del 1943 sulle spiagge di Gela e di altri comuni della Sicilia sudorientale. Una tappa fondamentale della storia dell'Italia che permise in maniera determinante a definire il futuro e le sorti dell'Italia e soprattutto del Secondo conflitto mondiale. Era da poco passata la mezzanotte del 10 luglio del 1943, quando le truppe di soldati americani, inglesi e canadesi, le cosiddette forze alleate, sbarcarono sulle coste della Sicilia in una delle più imponenti operazioni anfibe della storia denominata operazione "Husky".

Gela rappresentò una vera e propria porta d'ingresso per le truppe alleate che vide il dispiegamento, su 160 km di costa tra Licata e Siracusa di oltre 160.000 soldati supportati da circa 4000 aerei, 285 navi da guerra, due portaerei e più di 2.500 unità di trasporto. Una forza smisurata che permise di liberare la Sicilia in poco più di

un mese. Lo sbarco degli alleati in Sicilia ebbe effetti determinanti in tutto il territorio nazionale favorendo la caduta del fascismo e il successivo armistizio tra forze alleate e italiani del 3 settembre che si svolse a Cassibile, in provincia di Siracusa.

Un riscatto dell'Italia stremata da anni di guerra, segnata durante la quotidianità da bombardamenti, coprifuoco, povertà, fame e devastazione. Energica e di grande valore fu l'azione dei militari italiani della Divisione Livorno, divi-

sione di fanteria da montagna, che combatté valorosamente e venne quasi totalmente distrutta nel luglio del '43. L'operazione Husky rappresentò dunque un primo passo verso la liberazione del continente dal nazifascismo: una tappa che ancora oggi viene considerata emblematica e per tale motivo viene commemorata con varie iniziative manifestazioni in tutto il territorio regionale ed in particolare a Gela che fu la prima città europea ad essere liberata.

A cura di James Maddiona





Solenni funerali per i caduti in guerra



IL RITORNO SULLE TAVOLE DELL'INSALATA DI RISO

Colorata e rinfrescante, l'insalata di riso è la regina dei pranzi estivi. Tutti la mangiano, alcuni la cucinano, ma in pochi sanno che può nascondere dei rischi.

APPROFONDIMENTO



Quando si pensa all'estate non si può fare a meno di pensare all'insalata di riso, piatto tipico di questa stagione che gode di notorietà grazie alla sua freschezza, colore e versatilità con una moltitudine di ingredienti, il che la rende adatta a grandi, piccini e anche soggetti che seguono regimi alimentari particolari.

Dato che è molto apprezzata, spesso durante la preparazione si esagera con le quantità e ci si ritrova per giorni e giorni a spostare l'insalata di riso dal frigo alla tavola, all'ufficio, al mare, ne avanza un po' e la si rimette di nuovo in frigo. Queste operazioni fanno in modo che la temperatura di questo piatto si innalzi raggiungendo anche i 25°C per diversi minuti e nel peggiore dei casi ore, agevolando così la moltiplicazione e produzione di tossine da parte del *Bacillus cereus*, un batterio bastoncellare tipico dei cereali, ubiquitario e sporigeno.

Questo bacillo è in grado di provocare danni all'organismo umano, soprattutto tramite le sue tossine che resistono fino a temperature prossime ai 100 °C. L'organismo umano è naturalmente in grado di difendersi dalle infezioni da *Bacillus cereus*, tuttavia, quando l'ali-

mento contiene un numero eccessivo di tossine o batteri questi possono prendere il sopravvento e produrre danni alla salute come:

- nausea e vomito con sintomi che insorgono da una a sei ore dopo l'ingestione di alimenti contaminati e possono durare fino a 24 ore;
- coliche addominali e diarrea, sintomi che insorgono da 8 a 24 ore dall'assunzione dell'alimento responsabile e possono durare fino a 24 ore.

In alcuni rari casi il *Bacillus* ha prodotto anche setticemie fatali, in particolare, nei casi documentati in cui gli alimenti sospetti contenevano oltre 109 u.f.c./g (unità formanti colonie per grammo).

La tossinfezione da *Bacillus cereus* è conosciuta anche come "Sindrome del riso fritto" poiché è stata spesso documentata in soggetti che avevano consumato piatti di riso bollito, lasciato riposare per ore a temperatura ambiente e poi saltato in padella prima di essere servito (ad esempio in occasione di buffet) perché anche se riscaldato per qualche minuto le sue tossine termostabili riescono a sopravvivere.

Per evitare contaminazioni crociate, si consiglia di usare

tegami e piatti ben puliti per la conservazione del riso cotto e di pulire accuratamente le superfici di lavorazione: le tossine di *B. cereus* hanno forti proprietà adesive, possono formare biofilms, quindi persistere a lungo sulle superfici con cui entrano a contatto.

Oltre al riso cotto, gli alimenti più facilmente contaminati sono:

- cereali;
- carne trita e polpette;
- verdure e zuppe;
- derivati del latte;
- budini.

Per evitare di contrarre questo batterio si possono adottare alcune semplici precauzioni:

- conservare il riso sempre in frigorifero;
- condirlo solo quando è freddo;
- lasciarlo a temperatura ambiente solo per il tempo che serve a farlo raffreddare, poi va coperto e riposto subito in frigo girandolo di tanto in tanto per fare in modo che si raffreddi in maniera uniforme.
- Portarla fuori dal frigorifero solo quando è il momento di servirla, non troppo tempo prima per non rischiare che con il caldo il batterio proliferi indisturbato;



- Se dovesse avanzare, riporla subito in frigo e consumala entro il giorno successivo.

Gli stessi rischi e le stesse precauzioni sono da tenere in considerazione anche per il cugino orientale dell'insalata di riso, il più innovativo Pokè e anche per il sushi. Ora che conoscete i segreti per una cottura e conservazione senza rischi di questo alimento tanto importante per il nostro benessere, scegliete una ricetta sfiziosa e sbizzarritevi nel preparare la vostra insalata di riso.



A cura di Tiziana Marziolo





CONFCOMMERCIO IN PIAZZA IN DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA A FIANCO DELLA CGIL: MANCANO SOLTANTO I CITTADINI

C'era anche una delegazione della Confcommercio Caltanissetta Enna alla manifestazione in difesa della sanità pubblica che si è svolta mercoledì 21 giugno scorso davanti il presidio ospedaliero di Gela.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Ad organizzare l'iniziativa "La salute è un diritto di tutti" è stata la CGIL della provincia di Caltanissetta guidata dal Segretario Generale, Rosanna Moncada.

Al sit-in, tuttavia, sono mancati gli attori principali, coloro i quali lamentano quotidianamente liste d'attesa infinite, posti letto insufficienti e disservizi vari, ovvero i cittadini gelesi.

Sebbene diventi ogni giorno più difficile accedere ai percorsi di cura per i cittadini comuni, mancavano all'appello proprio loro, i diretti interessati.

Atteggiamento dal sapore di sfiducia o di disinteresse da parte della Città ad uno dei problemi che riguardano l'intero territorio nazionale a causa di un sistema sanitario fragile, da curare perché sofferente, che rischia di morire d'inedia per colpa delle diete forzate e prolungate a cui è stato sottoposto da decenni, ovvero, il sottofinanziamento e soprattutto la carenza di personale che di anno in anno è sempre più accentuata.

A sovrastare l'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele di Gela c'erano le bandiere bianche della Confcommercio e quelle rosse della CGIL, che da diverso tem-

po ha avviato una serie di iniziative in favore del servizio sanitario in provincia di Caltanissetta.

Numerose le associazioni che hanno preso parte alla manifestazione come Anpi, Arci, Assi Gela, Auser, Caltanissetta si cura, Casa del volontariato Gela, Centro di accoglienza Servirti, Diritto e donna, Farc&c, Federconsumatori, Fiab Gela, Fidapa Gela, Kiwanis Gela, Noi per la salute-Tina Anselmi, Procvivis e Rete civica solidale, il comitato di quartiere di San Giacomo e alcuni rappresentanti del mondo politico.

L'iniziativa a sostegno della sanità è stata replicata il 22 giugno scorso davanti l'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta ed ha raggiunto il culmine con la manifestazione nazionale in difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro e per la difesa e rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, pubblico e universale che si è svolta il 24 giugno a Roma.

Secondo il Segretario Generale della CGIL, Rosanna Moncada "con il sit-in di giorno 21 a Gela abbiamo voluto riportare il valore della vertenza sulla sanità a livello territoriale. L'obiettivo è stato quello di voler ripristinare l'universalismo del siste-

ma sanitario per garantire a tutti il diritto alla salute. Avere scelto di manifestare a Gela davanti l'Ospedale in linea con la manifestazione Nazionale che la CGIL ha organizzato a Roma il 24 Giugno ha voluto dimostrare che l'attenzione da parte nostra nei confronti del territorio è altissima. Il Presidio ospedaliero di Gela serve una popolazione di 70 mila abitanti e da tempo ormai sta subendo un progressivo depotenziamento. I dati sono sconfortanti e le prospettive di un cambiamento in termini di una migliore offerta sanitaria diventano sempre più critiche. La mancanza di personale sanitario determina il mancato funzionamento di alcuni reparti (neurologia,





psichiatria), e la sofferenza di altri per il carico di lavoro che grava sul personale in servizio, così come gli accessi difficili al Pronto soccorso e le liste d'attesa lunghe per le prestazioni sanitarie. Abbiamo insieme a tante Associazioni rivendicato un Sistema Sanitario che deve garantire il diritto alla salute per tutti coloro che vivono un territorio e allo stesso tempo abbiamo voluto dare voce alle migliaia di persone che seppur assenti hanno dimostrato che la sfiducia è tanta e anche la rassegnazione. Abbiamo voluto parlare al posto loro e rivendicare il diritto alla cura che a tanti viene negato. Riportare e rafforzare il vero valore della rappresentanza per noi diventa una assoluta priorità”.

Alla manifestazione tenuta a Gela era presente anche il Coordinatore del Comitato per lo sviluppo dell'area gelese, Filippo Franzone: «E' sempre un bene manifestare per tentare di ottenere i giu-

sti servizi, in questo caso sanitari, anche se la situazione dell'ospedale di Gela è decisamente più drammatica di quello del nosocomio nisseno.

A Gela la scoperta del personale sanitario e dei posti letto sfiora il 50%; il chiaro segnale di uno stato di sofferenza che rischia di diventare cronico e irrecuperabile. Abbiamo partecipato con convinzione alla manifestazione di giorno 21 perché la sanità gelese va difesa e dovrebbe essere difesa prioritariamente dai gelesi, con il solo scopo di garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini e non per inseguire le chimere di un fantomatico Policlinico a Caltanissetta che non porterebbe alcun giovamento alle condizioni di emergenza che l'ospedale gelese vive tutti i giorni».

A cura di James Maddiona





LA PATRONA DEL POPOLO ENNESE

Nella prima metà del XIV secolo, la Città di Enna sostituì il culto pagano della dea Cerere con la festa cristiana di Maria S.S. della Visitazione. In questa occasione gli antichi sacerdoti di Cerere si trasformarono nella grande compagnia degli "Ignudi", con vesti bianche a forma di tuniche. La statua di Cerere fu sostituita da quella della Madonna. Oggi la statua è abbellita da gioielli offerti dai credenti per grazie ricevute e viene portata a spalla dai confrati su una "Nave d'oro" in solenne processione.

FESTE E TRADIZIONI

Enna si appresta a festeggiare la sua Patrona: il 29 Giugno, si è celebrata l'apertura della Madonna; dalla chiesa di San Pietro, dopo aver recitato i vesperi e presa la chiave che apre le ante della nicchia che custodisce il simulacro della Patrona, si è snodata la processione verso il Duomo dove il simulacro della Vergine della Visitazione è stata traslata dalla Cappella dei marmi all'altare centrale su un piccolo fercolo portato in spalla da alcuni confrati. Il 2 luglio è il giorno centrale della festa della Patrona, solennizzata, dapprima con messe in Duomo e poi, di pomeriggio, con la processione.

Il 2 luglio è per la Città di Enna il giorno dei grandi festeggiamenti. Anche se la Madonna della Visitazione, dal Concilio Vaticano II, viene ricordata in un'altra data, Enna ha ricevuto dal Papa il privilegio di festeggiare la sua Patrona all'antica data sia per non sconvolgere la tradizione radicatissima presso i fedeli, che per evitare festeggiamenti non estivi, perché il clima della Sicilia centrale potrebbe impedirlo per freddo o nebbia. Le celebrazioni cominciano con la Santa Messa tenuta in Duomo alle 6,30, culmine delle messe mattutine speciali che si susseguono in attesa della festa sin dal 2 giugno.

Mentre i fedeli, molti dei quali raggiungono la collegiata a piedi nudi in segno di devozione alla Vergine, assistono alla celebrazione eucaristica in Duomo, nella Chiesa di Montesalvo vengono sparati 101 colpi di cannone.

Essendo la Chiesa di Montesalvo il punto più alto di Enna, la loro eco raggiunge tutte le vallate sottostanti, compresa Enna Bassa e la Valle del Dittaino. È questo il segnale che decreta ufficialmente l'inizio dei festeggiamenti. Alle 10,30 si svolge in Duomo una solenne Messa pontificale, ovvero una celebrazione eucaristica cantata officiata dal Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, alla presenza delle massime autorità civili e militari della provincia di Enna. Intanto la banda municipale effettua un giro delle vie principali della Città intonando marce festose, fermandosi poi sulle scalinate della collegiata.

In seguito i confrati della Confraternita di Maria SS. della Visitazione, deputati ai festeggiamenti patronali, procedono a montare il fercolo e le aste necessarie a far sì che i 124 uomini lo sorreggano e lo portino in processione per tutta Enna alta. Nel primo pomeriggio, i portali del Duomo vengono chiusi per consentire alla Guardia di Finanza di effettuare in massima sicurezza la vestizione della Madonna, ovvero l'addobbo della statua. Su di essa vengono collocati panni rossi in cui sono cuciti innumerevoli monili d'oro, collari, anelli, orecchini, bracciali, che i fedeli di tutti i tempi hanno donato come ex voto e che ricoprono interamen-



MARIA SS. DELLA VISITAZIONE
Patrona del popolo Ennese





te la statua. Sul suo capo viene deposta la famosa Corona in oro zecchino, cesellata finemente secoli fa da abili artigiani in stile barocco, con diversi medaglioni, ciascuno rappresentante una scena sacra.

La corona è considerato il gioiello più prezioso mai prodotto dall'oreficeria sacra barocca in Sicilia. Alle 17,00 il Duomo viene riaperto a turisti e fedeli per far vedere loro la statua di Maria addobbata dai preziosi gioielli in oro, smalti e pietre preziose, oltretutto la vara, che in Sicilia designa il carro trionfale su cui i santi patroni vengono portati in processione, detta Nave d'Oro (1590) essendo rivestita d'oro zecchino. Essa verrà portata in processione lungo tutte le vie principali della città fino alla Chiesa di Montesalvo, con spari di cannoni, le cosiddette "sarbiate", nelle tappe di sosta.

La seconda parte del viaggio è la più difficoltosa, perché la processione non segue i viali moderni del quartiere Monte che portano a Montesalvo, bensì l'antica, stretta e tortuosa via Mercato, nella quale la nave d'oro viene spesso calata e trascinata quasi a rasoterra, perché la strada è poco larga. L'angusta salita che precede Montesalvo (secondo punto più alto di Enna) viene effettuata dai 124 uomini che sorreggono la pesantissima nave d'oro a corsa, mentre la statua della Vergine ondeggia e vacilla e la statua di sua cugina Elisabetta esce da Montesalvo per accoglierla. Qui, la Madonna sarà venerata con messe mattutine e pomeridiane, veglie notturne e con le "lumine", cioè speciali funzioni serali che sono offerte a Maria dai diversi ceti e mestieri di Enna. Particolarmente sentita la "Lumina dei Commercianti" che si celebrerà quest'anno martedì 11 giugno alle ore 20,30 nella chiesa di Montesalvo, storicamente organizzata da Confcommercio e che interpreta la devozione della

categoria dei commercianti ennesi.







PASTA CON I TENERUMI

Tipico piatto della cucina siciliana, la pasta con i tenerumi è una vera e propria specialità. Tanto semplice da preparare quanto gustosa, questa pietanza è una via di mezzo tra una zuppa e un primo piatto di pasta. Protagoniste assolute la dolce zucchini lunga siciliana e le sue tenere foglie.

RICETTE

INGREDIENTI

- 200 g di spaghetti spezzati
- 4 pomodori pelati
- 6-7 rami di tenerumi
- mezza zucchini lunga
- 1 spicchio d'aglio
- olio extravergine di oliva
- sale
- pepe

PREPARAZIONE

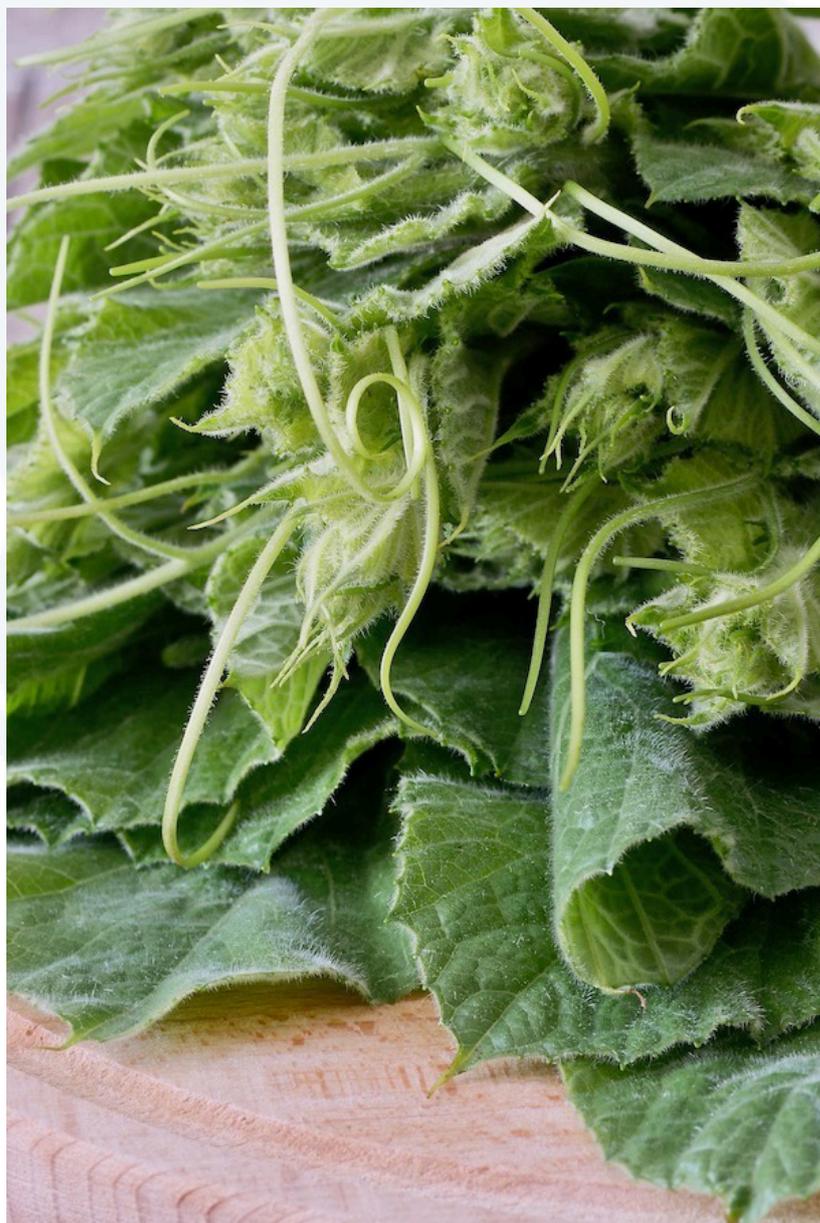
Per realizzare la pasta con i tenerumi iniziate a preparare il "picchi pacchi": in una piccola casseruola fate dorare l'aglio nell'olio, quindi eliminatelo e unite i pomodori pelati tagliati a dadini. Mescolate, aggiustate di sale e lasciate restringere a fiamma bassa per 15-20 minuti. Ritirate e tenete da parte. Prendete le foglie più sane e verdi dei tenerumi e sciacquatele sotto l'acqua corrente.

Sgocciolatele bene e tagliatele a striscioline su un tagliere. Sbucciate la zucchini lunga con un coltello o con un pelapatate. Tagliatela a metà in senso longitudinale e poi a tocchetti. Se non li avete acquistati già spezzettati, rompete gli spaghetti in più segmenti da 2-3 cm ciascuno. In una capiente casseruola portate a ebollizione abbondante acqua, unite i tenerumi e la zucchini e lasciate cuocere per 5-10 minuti.

Unite quindi gli spaghetti e cuoceteli per il tempo indicato sulla confezione. Scolate parte del liquido di cottura, unite il sugo preparato in precedenza e mescolate bene.

Dopo aver fatto insaporire il tutto

per qualche istante, aggiungete una macinata di pepe, trasferite nei piatti da portata la pasta con i tenerumi e servitela.





Cammino di San Felice da Nicosia

"Ti porterò nel deserto... e parlerò al tuo cuore"

Felice l'uomo che cammina

5 - 9 luglio 2023

5 luglio ore 8.45

Raduno a Nicosia
presso Orto Frati Minori Cappuccini
Trasferimento in bus a Tusa
Tusa - Pettineo

6 luglio

Pettineo - Motta d'Affermo - Mistretta

7 luglio

Mistretta - Sugherita

8 luglio

Sugherita - Nicosia
"Sui passi di San Felice"

9 luglio

Celebrazione conclusiva
Pranzo e saluti



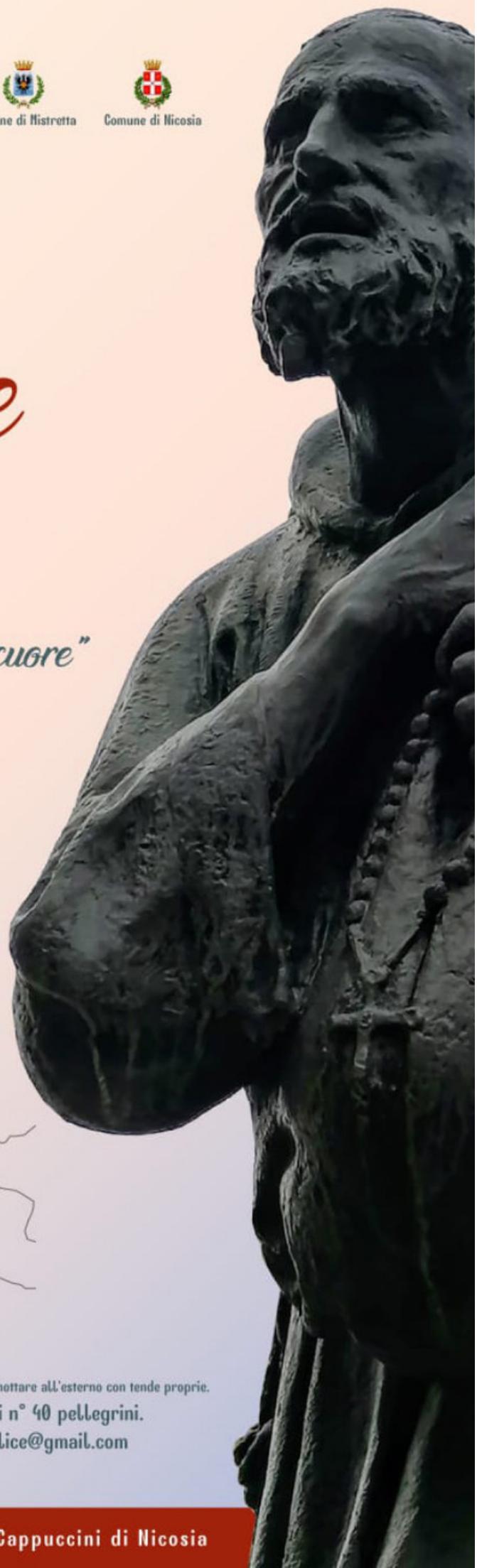
Per i pernottamenti all'interno delle strutture munirsi di materassino e sacco a pelo. Sarà inoltre possibile pernottare all'esterno con tende proprie.

Adesioni entro il 24 giugno 2023 - Chiusura prenotazioni al raggiungimento di n° 40 pellegrini.

Per informazioni e adesioni: 328.6238229 (Giusy) - associazionecamminosanfelice@gmail.com

Progettazione grafica  www.csvetneo.org

Associazione "Cammino San Felice da Nicosia" e i Frati Minori Cappuccini di Nicosia





DIAMO VOCE ALLA TUA IMPRESA

Mario, Albergatore

Federico, Trasporti e Spedizioni

Eleonora, Stabilimento balneare

Maria, Servizi professionali

Giovanni, Marketing e Comunicazione

Anna, Negoziante

Alessandro, Ristoratore

Elena, Viaggi e Turismo

CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA

Se riparte il terziario, riparte il Paese.
Con noi si può fare!

LE NOSTRE SEDI

📍 Via Vulturo, 34
94100 Enna

📍 Via Napoleone Colajanni, 175
93100 Caltanissetta

📍 Via San Benedetto, 24
94014 Nicosia

📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12
94015 Piazza Armerina

📍 Via G. Falcone, 5
93012 Gela

📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87
94017 Regalbuto

Seguici su



www.confcommercio.en.it

Noi la tua forza.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

